Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XIX - numero 260 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

giovedì 25 novembre 2021 - Santa Caterina d'Alessandria

Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

LOTTA AL COVID-19

Super green pass I non vaccinati presto esclusi dalla vita sociale

No vaccino? No Party. Un concetto che dovrebbe iniziare a far riflettere gli oltre setti milioni di italiani che ancora oggi resistono alla somministrazione vaccinale e che, con ogni probabilità, rischiano nell'immediato di essere esclusi dalla vita collettiva. Per i vaccinati resta l'unico limite della zona rossa. Per i no vax stretta fin dalla zona bianca. E' la filosofia che ispira il decreto sul super green pass, oggetto della cabina di regia politica che si è tenuta a palazzo Chigi. Alle 15 e 30 si terrà il consiglio dei ministri. In zona gialla e arancione, quindi, non ci saranno le chiusure delle attività commerciali. Ma vi potranno accedere solo i possessori del super green pass. Sarà il confronto tra il governo e le regioni a decidere quando andranno in vigore le norme sul super green pass. L'ipotesi più plausibile è il 6 dicembre, come chiedono le regioni. Cts e ministero propongono il 29 novembre. Il super green pass, valido per i vaccinati e i guariti dal Covid, entrerà in vigore già in zona bianca. Mascherina all'aperto per tutti – vaccinati o no- dalla zona gialla in poi. Per i trasporti di lunga percorrenza come l'alta velocità resta in vigore il green pass tradizionale, ottenibile anche coi tamponi. Per il tpl e per i regionali deve essere ancora raggiunta un'intesa, visto che si tratta dei mezzi di trasporto utilizzati per andare al lavoro. Sui posti di lavoro si accede con tampone. Obbligo vaccinale dal 15 dicembre per comparto sicurezza, difesa e istruzione. Nel decreto sul super green pass che il consiglio dei ministri si appresta ad approvare non ci saranno indicazioni per la vaccinazione degli under 12. Il governo attende che siano prese decisioni in sede Ema e Aifa.

servizio a pagina 3

Inquietante denuncia e pioggia di accuse dei consiglieri Belardinelli e Piergentili

Caos cimiteri a Cerveteri posti esauriti e degrado

"Insabbiata" dal Sindaco, secondo le opposizioni, la questione loculi

di Alberto Sava

Ennesima protesta dei consiglieri comunali di minoranza Annalisa Belardinelli (Fratelli d'Italia) e Luca Piergentili (lega) sulla baraonda dei cimiteri a Cerveteri. Ancora una volta sotto accusa il sindaco Pascucci e la sua inerte maggioranza per il degrado del cimitero di via dei Vignali. Cancello arrugginito e pericolante, mura esterne vandalizzate da irrispettosi murales fatti di scritte e disegni indecorosi oltre che oltraggiosi. Da un lato l'emergenza loculi con i pochissimi rimasti al Sasso e l'assenza totale, in tutti e quattro i cimiteri comunali, di posti per la sepoltura a terra. Dall'altra parte il degrado più totale per i luoghi sacri per i tanti cittadini che ogni giorno vi si recano per onorare la memoria dei propri cari defunti. La storiaccia dei cimiteri a Cerveteri dura da anni. "A due passi da via degli Inferi, dove gli etruschi avevano un gran rispetto per i propri morti", tuona il consigliere leghista mostrando in un video social il degrado in cui versa il cimitero. Un degrado che angoscia i tanti cittadini che vanno a trovare i loro cari. "Questo è il rispetto per i nostri morti da parte di questa amministrazione", ha detto ancora Piergentili.

servizio a pagina 11

Basta violenze!

È la Giornata Internazionale contro la violenza sulle Donne
Celebrazioni ed eventi programmati in tutta la Penisola

a pagina 2 e 12

Ladispoli

Il Comune a sostegno dei Balneari

"Con la presentazione del progetto per la difesa della costa abbiamo compiuto un importante passo in avanti per il futuro dell'economia legata al turismo balneare. La strada è ancora lunga ma la lotta all'erosione marina rappresenta uno degli obiettivi prioritari della mia amministrazione". Parla il sindaco Grando.

servizio a pagina 13

Non abortisce e lui la manda in ospedale

Due casi di violenza domestica a Cerveteri, il primo su una donna il secondo sul figlio della compagna

Nel Comune di Cerveteri i Carabinieri hanno dato esecuzione a due distinte misure cautelari del divieto di avvicinamento e dell'allontanamento dalla casa familiare a carico di due uomini del posto, un 53enne ed un 62enne. Anche in questi casi, la volontà delle vittime di mettere la parola fine a mesi e, talvolta, ad anni di maltrattamenti è risultata determinante. Nel primo caso, il 53enne, già reduce da un divorzio, aveva cercato in ogni modo di convincere la propria nuova giovane compagna ad abortire e, al netto rifiuto di lei, nonostante fosse appunto in dolce attesa, le aveva più volte messo le mani addosso, cagionandole anche lesioni refertate al Pronto Soccorso di Civitavecchia. Nel secondo caso invece, ad essere oggetto di maltrattamenti era il figlio minore dell'uomo, affetto da un lieve ritardo cognitivo, condizione mai accettata dallo stesso: da ciò, ogni motivazione era valida per scagliarsi contro il 17enne, sia verbalmente che mediante aggressioni fisiche.

servizio a pagina 11

25 Novembre, Ministra Bonetti: “La tutela delle donne priorità assoluta del Governo”

Per il 40% degli uomini uno schiaffo alla partner non è violenza e nemmeno ‘forzarla’ al sesso

“I dati testimoniano un fenomeno di proporzioni drammatiche, che chiede strategia e visione d'insieme e, al tempo stesso, un impegno trasversale per essere accanto alle vittime di violenza. Lo ha ribadito con chiarezza il presidente del Consiglio, Mario Draghi, nella giornata di ieri: la tutela delle donne è una priorità assoluta del governo, che intende affrontare l'odioso problema della violenza di genere in tutti i suoi aspetti, dalla prevenzione al sostegno alle vittime". Con queste parole la ministra alle Pari opportunità e alla Famiglia, Elena Bonetti, ha iniziato la propria missiva indirizzata alla Rete antiviolenza Milano e Gilead Sciences Italia, promotori della conferenza 'Tutti i volti della violenza' che si è svolta oggi al Senato con la presentazione di una ricerca sul fenomeno. " Con il Piano strategico nazionale contro la violenza maschile sulle donne 2021-2023, che ieri abbiamo presentato, il governo- ribadisce la ministra- ha compiuto un significativo passo in avanti: sceglie la stabilità e la strutturalità delle attività di contrasto e anche dell'investimento dello Stato nel sostenere la rete dei centri antiviolenza, che svolge un lavoro straordinario in tutto il Paese. È un investimento importante che rendiamo strutturale in legge di bilancio con 30 milioni di euro, cui si aggiungono ulteriori e strutturali 5 milioni di euro per l'attuazione del Piano e altrettanti per l'attuazione del Piano parità. Oggi siamo chiamati tutti insieme a mettere in campo azioni sinergiche e trasversali, come state facendo anche Voi per aiutare le donne e consentire a ciascuna di uscire dalla violenza e ricominciare una nuova vita in autonomia e libertà. Vi sono, quindi- conclude Bonetti- profondamente grata per questa iniziativa e per l'impegno che state portando avanti per le donne". 'Psicologica, fisica, economica, sessuale, assistita dai figli; stalking, catcalling, discriminazioni e disparità di genere. La violenza contro le donne ha molteplici forme e sembra non conoscere confini. Per gli italiani è tra le priorità urgenti dell'agenda politica del Paese: una criticità primaria da risolvere sia se si parla di violenza fisica (60.8%), sia se si parla di quella psicologica (57.8%) ’. Un'affermazione di principio che poi però si scontra con atteggiamenti di discriminazione radicati nella società e con la sottovalutazione, per esempio, del fenomeno dello stupro. Sebbene infatti secondo l'Istat circa il 5% delle donne 16-70enni (1 milione 157 mila) abbia subito stupro o tentativo di stupro , più del 40% degli italiani pensa che questo dato non superi il 3%. Una sottovalutazione molto più frequente tra gli uomini che tra le donne. Questi alcuni dei dati emersi da una ricerca demoscopica realizzata da AstraRicerche su un campione rappresentativo della popolazione italiana, presentati oggi in occasione dell'evento 'Tutti i volti della violenza', promosso da Rete Antiviolenza del Comune di Milano e Gilead Sciences Italia.

La fotografia che ne risulta - si legge nella nota – è sconfortante. Un italiano su quattro pensa che non si possa davvero considerare una forma di violenza. Commentare un abuso fisico subito da una donna affermando che è meno grave perché gli atteggiamenti di lei, il suo abbigliamento o aspetto comunicavano che era 'disponibile'; a pensarlo sono in maggioranza gli uomini (30%), ma anche la percentuale delle donne è significativa (20%). Circa 3 persone su dieci non considerano violenza 'Dare uno schiaffo alla partner se lei ha flirtato con un altro'; tra le donne, ne è convinto il 20%, mentre la percentuale sale al 40% per gli uomini. Ancora, un italiano su tre non considera violenza forzare la partner a un rapporto sessuale se lei non ne ha voglia; lo pensano circa quattro uomini e tre donne su dieci. Numeri che raccontano di un'Italia patriarcale, in cui c'è ancora tanto da fare in termini di informazione e sensibilizzazione’. Una questione culturale che non è appannaggio dei soli uomini, ma che riguarda anche le donne. 'È necessario un cambiamento culturale che ci faccia sentire tutti e tutte parte del problema, perché le donne non possono e non devono essere lasciate sole ad affrontare la violenza e i maltrattamenti. Per questo, in Lombardia, abbiamo costituito la Rete Antiviolenza coordinata dal Comune di Milano, attiva da molti anni nel sostenere le donne che decidono di sottrarsi a situazioni di maltrattamento domestico e violenza di genere lungo tutto il percorso, offrendo accoglienza e ascolto basati sulla relazione di genere, sostegno psicologico, giuridico (civile e penale), professionale/lavorativo, abitativo ed economico. Nonostante la scarsità delle risorse messe a disposizione degli enti locali, abbiamo continuato ad aumentare le risorse economiche e umane per la rete antiviolenza della nostra città', commenta Diana De Marchi, presidente Commissione Pari Opportunità e Diritti Civili e Rete Antiviolenza del Comune di Milano.

I dati della rete antiviolenza sui primi sei mesi del 2021

Presentati oggi anche i dati della Rete Antiviolenza relativi ai primi sei mesi del 2021, raccolti attraverso 14 realtà operanti sul territorio tra Centri Antiviolenza e Case Rifugio del Comune di Milano. Sono state circa 2200 le richieste pervenute da circa 980 donne che hanno beneficiato dei diversi interventi offerti dalla Rete Antiviolenza del Comune di Milano (dall'ascolto telefonico, all'accoglienza, dal sostegno psicologico, all'accompagnamento al lavoro, dalla consulenza legale, all'autonomia abitativa). In circa un quarto dei casi si tratta di donne che hanno chiesto aiuto per la prima volta mentre ci sono oltre 400 donne che sono state accolte in percorsi ancora in essere di fuoriuscita dalle situazioni di violenza e 50 donne e 27 bambini che sono stati ospitati in Case Rifugio). Il 59% delle donne aiutate dalla Rete ha figli e il 64% è di nazionalità italiana. Il 68% delle violenze rilevate è di tipo fisico, il 24% sessuale e il 22% assume le forme di violenza 'economica'. Triste primato per la violenza psicologica (84%). Un lavoro di assistenza fondamentale che da oggi può contare su un contributo in più. Tra la Rete Antiviolenza Milano e Gilead Sciences è stata infatti avviata una collaborazione che ha previsto l'erogazione di 20.000 euro per la realizzazione di iniziative a favore di donne vittime di violenza di genere: tirocini e borse di lavoro per percorsi e progetti di reinserimento lavorativo e riqualificazione professionale; servizi per la conciliazione famiglia-lavoro; progetti di autonomia abitativa; spese per la promozione della salute per donne vittime e figli minori coinvolti; spese legali per iter giuridici civili.

'La collaborazione con la Rete antiviolenza del Comune di Milano fa parte dell'impegno per la tutela e la promozione dei valori della diversità e dell'inclusione che come azienda globale sosteniamo in tutte le comunità in cui operiamo- spiega Gemma Saccomanni, direttore Public Affairs di Gilead Sciences Italia- Non ci fermiamo alla ricerca e allo sviluppo di farmaci innovativi, ma sosteniamo attivamente chi opera in favore di coloro che vivono condizioni di discriminazione, emarginazione o violenza. Tra le fasce di popolazione più disagiate vi sono le donne, a cui fenomeni come la violenza e la disparità di genere nei suoi vari aspetti impediscono una piena e legittima partecipazione alla vita sociale ed economica del Paese'. Chi esercita violenza contro le donne? Per gli italiani intervistati al primo posto ci sono i superiori sul lavoro (86% di risposte spesso/a volte), in seconda posizione I partner uomini (84%) e altri uomini della famiglia (73%). A seguire, sconosciuti (78%) e amici e conoscenti, sia donne sia uomini (75%). Da sottolineare un dato fondamentale: quasi la metà delle donne intervistate pensa che il partner uomo è spesso prevaricatore, violento a livello psicologico o fisico, mentre solo il 35% degli uomini è d'accordo con questa descrizione, confermando la sottovalutazione del problema.

Dai dati della Rete antiviolenza sul territorio del Comune di Milano emerge invece che oltre l'89% delle donne subisce violenza da parte di un famigliare: il 74% dei di coloro che le maltrattano sono mariti, conviventi, fidanzati o ex e il 68% di questi ultimi sono di nazionalità italiana. 'Il quadro generale che emerge- spiega Cosimo Finzi, direttore AstraRicerche- è quello di un'Italia ancora ancorata su certi retaggi, ma consapevole che la violenza di genere esiste ed è una questione prioritaria da affrontare.

Lo dimostra il dato sulla percezione della parità di genere, definita come 'condizione nella quale donne e uomini ricevono pari trattamenti, con uguale facilità di accesso a risorse e opportunità, indipendentemente dal loro genere sessuale': solo per il 18,8% degli intervistati la parità di genere in Italia è reale, pienamente raggiunta'. Sulle modalità per combattere il fenomeno della violenza gli italiani optano per la soluzione "culturale": promuovere conoscenza e rispetto delle donne nelle scuole, di ogni ordine e grado. Al secondo posto inseriscono l'intervento sul welfare pubblico: orari di lavoro, offerta di servizi, sussidi per l'acquisto di servizio di asilo nido, riconoscimento del lavoro domestico. A seguire, i percorsi di empowerment femminile per le vittime di violenza quali sostegno psicologico, attività sull'autostima e la consapevolezza, supporto al reinserimento lavorativo e nella società (17.1% e 53.2%) e, infine, una legge che renda obbligatorio un periodo di paternità di 2-3 mesi (9.1% e 26.0%).

Stretta del Governo dopo la cabina di regia per il Super Green Pass

I non vaccinati presto esclusi dalla vita sociale

Obbligo vaccinale per comparto sicurezza, difesa e istruzione. Tornerà la mascherina all'aperto

No vaccino? No Party. Un concetto che dovrebbe iniziare a far riflettere gli oltre setti milioni di italiani che ancora oggi resistono alla somministrazione vaccinale e che, con ogni probabilità, rischiano nell'immediato di essere esclusi dalla vita collettiva. Per i vaccinati resta l'unico limite della zona rossa. Per i no vax stretta fin dalla zona bianca. E' la filosofia che ispira il decreto sul super green pass, oggetto della cabina di regia politica che si è tenuta a palazzo Chigi. Alle 15 e 30 si terrà il consiglio dei ministri. In zona gialla e arancione, quindi, non ci saranno le chiusure delle attività commerciali. Ma vi potranno accedere solo i possessori del super green pass. Sarà il confronto tra il governo e le regioni a decidere quando andranno in vigore le norme sul super green pass. L'ipotesi più plausibile è il 6 dicembre, come chiedono le regioni. Cts e ministero propongono il 29 novembre. Il super green pass, valido per i vaccinati e i guariti dal Covid, entrerà in vigore già in zona bianca. Mascherina all'aperto per tutti – vaccinati o no- dalla zona gialla in poi. Per i trasporti di lunga percorrenza come l'alta velocità resta in vigore il green pass tradizionale, ottenibile anche coi tamponi. Per il tpl e per i regionali deve essere ancora raggiunta un'intesa, visto che si tratta dei mezzi di trasporto utilizzati per andare al lavoro. Sui posti di lavoro si accede con tampone. Obbligo vaccinale dal 15 dicembre per comparto sicurezza, difesa e istruzione. Nel decreto sul super green pass che il consiglio dei ministri si appresta ad approvare non ci saranno indicazioni per la vaccinazione degli under 12. Il governo attende che siano prese decisioni in sede Ema e Aifa.

Scuola, sciopero il 10 dicembre

I sindacati della scuola "hanno proclamato lo sciopero della scuola per l'intera giornata del 10 dicembre: siamo a un punto di svolta nelle relazioni con il governo, che ha fatto una scelta molto precisa sulla scuola, di disinvestire, confermando la tendenza che va avanti da almeno 15 anni, ma che ora è ancora più insopportabile e ingiusta dopo due anni di pandemia ed una legge di bilancio che prevede investimenti da 33 miliari. Dopo due anni di retorica sulla scuola pubblica, ci troviamo con una scelta chiara: il governo non vuole investire". Lo ha detto Francesco Sinopoli, segretario della Flc Cgil, in una conferenza stampa con le altre organizzazioni sindacali. "Sulla scuola si vogliono fare operazioni di contenimento della spesa: si torna a fare una politica di cassa con un carico ideologico", ha proseguito Sinopoli: "Non è l'ultima ma la prima iniziativa di lotta: bisogna abituarsi a rivendicare ciò che è giusto. Era inevitabile per le decisioni assunte dal governo, è un segnale per la scuola e per il Paese".

Manovra, verso il taglio dell'Irap

Monito del Cnel: "Debole su giovani, donne e sanità"

Dopo tre ore di riunione è terminato anche il secondo round al Mef tra il ministro Daniele Franco e i responsabili dei partiti chiamati al confronto sul taglio delle tasse. In manovra il governo ha messo sul piatto 8 miliardi da distribuire tra lavoratori e imprese. L'intenzione sembrerebbe quella di ripartire il taglio così: 6 miliardi al cuneo dei lavoratori e 2 alle imprese. Al vertice c'è stata una nuova illustrazione delle simulazioni realizzate dai tecnici del Tesoro sugli eventuali impatti, a secondo delle platee prese in considerazione. Si ragiona comunque su un taglio di aliquota sia dell'Irpef che dell'Irap. Per l'Irpef il Mef ha portato diversi dati e altri sono attesi al prossimo incontro, già fissato per giovedì alle 8. Nel riordino degli scaglioni si vorrebbe privilegiare il ceto medio, in sostanza i redditi che vanno da 30 a 50 mila euro. Quindi al centro del dibattito non può che esserci l'aliquota del 38%. Quanto all'Irap le opzioni sono essenzialmente tre: intervento verticale su singole categorie; orizzontale per tutti con un tetto di fatturato; misto, con paletti. Al tavolo di questa mattina, oltre al ministro Franco, erano presenti: Laura Castelli (M5s), Maria Cecilia Guerra (Leu), Luigi Marattin (Iv), Gilberto Pichetto Fratin (Fi), Alberto Bagnai (Lega) e Antonio Misiani (Pd). "Apprezziamo l'impostazione espansiva della manovra, costruita su prospettive nuove rispetto al passato che derivano da un quadro di condizioni impostate sul PNRR, una capacità di investimento inedita per il Paese. Abbiamo, però, rilevato che il tema giovani è oggetto di scarsa attenzione, a conferma di come una strategia di contrasto alla gravissima crisi demografica in atto nel Paese non riesca ad imporsi come direttrice dello sviluppo. In merito alla clausola 'giovani e donne', è urgente varare le linee guida, condizione necessaria per un'applicazione effettiva". Ad affermarlo è il presidente del CNEL Tiziano Treu, nel corso dell'audizione odierna nelle Commissioni congiunte Bilancio di Camera e Senato sul disegno di legge di Bilancio.

Quirinale, Letta nell'angolo Anche i suoi remano contro

Graziano Delrio mette Enrico Letta in minoranza nel Partito Democratico. E' suggestiva e intrigante la sintesi del congresso che, di fatto e dietro le quinte, si sta svolgendo all'interno del primo partito italiano (stando almeno ai sondaggi). L'ex corrente renziana di Base Riformista (che va dal ministro Lorenzo Guerini a Luca Lotti), che ormai non dipende più direttamente dal leader di Italia Viva (fatto salvo per Andrea Marcucci che conserva un forte legame con l'ex premier), si sta ampliando e sta aderendo a una super-corrente che sta costruendo proprio l'ex capogruppo alla Camera ed ex ministro, insieme alla presidente dei deputati Dem Debora Serracchani e ad amministratori locali di spicco come il Governatore dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini e il sindaco di Firenze Dario Nardella. A livello numerico, l'area che fa (o farà a breve) riferimento a Delrio è nettamente maggioritaria in termini di gruppi parlamentari: le cifre si aggirano attorno al 65% contro il 35 di fedelissimi del segretario tra Camera e Senato. La super-corrente, moderata e centrista, serve politicamente come argine rispetto alla sinistra del Pd rappresentata non tanto da Letta, che si prepara a far rientrare gli ex come il ministro Roberto Speranza attraverso le Agorà democratiche, quanto in particolare dal leader della sinistra Dem romana Goffredo Bettini e dal vicesegretario Peppe Provenzano. Il momento chiave della contrapposizione all'interno del Pd, solo apparentemente unito dopo l'innegabile successo alle ultime elezioni amministrative, sarà la partita del nuovo presidente della Repubblica. Raccontano i ben informati del Palazzo che la super-corrente di Delrio potrebbe mettersi di traverso rispetto alla linea di Letta sul Quirinale, proprio per rendere plastico e tangibile il peso politico che ha assunto e rivendicare così maggior spazio in futuro (soprattutto nella compilazione delle liste elettorali). L'ipotesi Paolo Gentiloni sta tramontando, e forse sarebbe stata l'unica a poter tenere unito il Pd, ma su altre candidature - da quella di Mario Draghi (con il conseguente rischio elezioni) fino a quelle di Marta Cartabia, Pierferdinando Casini o Giuliano Amato - potrebbe esplodere la spaccatura all'interno dei Dem con più di metà dei parlamentari pronta a non seguire le indicazioni ufficiali del Nazareno. In questa contrapposizione, al momento, resta silente il ministro Dario Franceschini, capo di Area Dem, in attesa probabilmente di capire come finirà la sfida interna al Pd. Fatto sta che il congresso che di fatto si sta svolgendo nel Pd vede Delrio a capo di un'area pronta a mettere in minoranza Letta, almeno nei gruppi parlamentari. (Tratto da affaritaliani.it)

in Breve

Massimo Cacciari: "Il super Green Pass è incostituzionale, cambiare strategia"

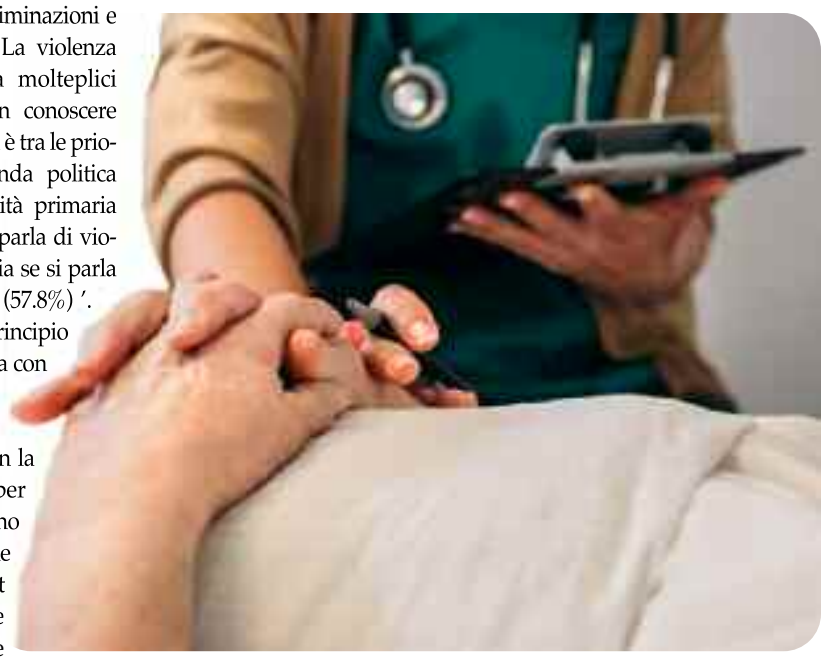
Il 'Super Green Pass' "è un passo incredibile, gravissimo, di una palese incostituzionalità". A dirlo è il filosofo Massimo Cacciari, intervenuto alla trasmissione "L'Italia s'è desta", su Radio Cusano Campus. Secondo Cacciari quella a cui sta pensando il Governo è una misura "che non si sostiene con i dati che abbiamo". Per il noto filosofo "siamo arrivati a livelli ormai non più tollerabili. Una cosa era mantenere la foglia di fico del tampone ma a questo punto è diventato un obbligo, quindi occorre che ci sia una piena assunzione di responsabilità da parte delle autorità che stabiliscono questa norma.

La prima cosa che dovrebbero fare è obbligare alla vaccinazione senza se e senza ma e quindi assumersene anche tutte le responsabilità perchè in tutte le evidenze scientifiche, ormai ovunque, si parla di correlazioni possibili per certe certe categorie di persone con certe patologie tra la vaccinazione e i rischi conseguenti". Cacciari sostiene che "i dati che abbiamo dimostrano che arrivati ad una certa soglia di vaccinazione gli effetti di continuare la campagna vaccinale diminuiscono". Intanto, però, si continua "a trascurare ogni attenzione alle cure mediche. A questo punto dovremmo iniziare a pensare a una strategia di convivenza con il virus, o andiamo avanti da qui all'eternità a vaccinarci? O il green pass diventa una carta d'identità e quindi ogni sei mesi o ogni anno siamo costretti a vaccinarci, oppure cambiamo strategia". Poi, Cacciari conclude: "Io mi limiterei a un semplicissimo appello: Non facciamo la follia di obbligare la vaccinazione a chi non rischia nulla, ovvero a chi ha meno di 12 anni e gli adolescenti".

Mattarella e la Giustizia: l'affondo sulla riforma del Csm e sul suicidio assistito

"Serve etica ed un rinnovato vigore"

"I dati testimoniano un fenomeno di proporzioni drammatiche, che chiede strategia e visione d'insieme e, al tempo stesso, un impegno trasversale per essere accanto alle vittime di violenza. Lo ha ribadito con chiarezza il presidente del Consiglio, Mario Draghi, nella giornata di ieri: la tutela delle donne è una priorità assoluta del governo, che intende affrontare l'odioso problema della violenza di genere in tutti i suoi aspetti, dalla prevenzione al sostegno alle vittime". Con queste parole la ministra alle Pari opportunità e alla Famiglia, Elena Bonetti, ha iniziato la propria missiva indirizzata alla Rete antiviolenza Milano e Gilead Sciences Italia, promotori della conferenza 'Tutti i volti della violenza' che si è svolta oggi al Senato con la presentazione di una ricerca sul fenomeno. " Con il Piano strategico nazionale contro la violenza maschile sulle donne 2021-2023, che ieri abbiamo presentato, il governo- ribadisce la ministra- ha compiuto un significativo passo in avanti: sceglie la stabilità e la strutturalità delle attività di contrasto e anche dell'investimento dello Stato nel sostenere la rete dei centri antiviolenza, che svolge un lavoro straordinario in tutto il Paese. È un investimento importante che rendiamo strutturale in legge di bilancio con 30 milioni di euro, cui si aggiungono ulteriori e strutturali 5 milioni di euro per l'attuazione del Piano e altrettanti per l'attuazione del Piano parità. Oggi siamo chiamati tutti insieme a mettere in campo azioni sinergiche e trasversali, come state facendo anche Voi per aiutare le donne e consentire a ciascuna di uscire dalla violenza e ricominciare una nuova vita in autonomia e libertà. Vi sono, quindi- conclude Bonetti- profondamente grata per questa iniziativa e per l'impegno che state portando avanti per le donne". 'Psicologica, fisica, economica, sessuale, assistita dai figli; stalking, catcalling, discriminazioni e disparità di genere. La violenza contro le donne ha molteplici forme e sembra non conoscere confini. Per gli italiani è tra le priorità urgenti dell'agenda politica del Paese: una criticità primaria da risolvere sia se si parla di violenza fisica (60.8%), sia se si parla di quella psicologica (57.8%) '. Un'affermazione di principio che poi però si scontra con atteggiamenti di discriminazione radicati nella società e con la sottovalutazione, per esempio, del fenomeno dello stupro. Sebbene infatti secondo l'Istat circa il 5% delle donne 16-70enni (1 milione 157 mila) abbia subito stupro o tentativo di stupro , più del 40% degli italiani pensa che questo dato non superi il 3%. Una sottovalutazione molto più frequente tra gli uomini che tra le donne. Questi alcuni dei dati emersi da una ricerca demoscopica realizzata da AstraRicerche su un campione rappresentativo della popolazione italiana, presentati oggi in occasione dell'evento 'Tutti i volti della violenza', promosso da Rete Antiviolenza del Comune di Milano e Gilead Sciences Italia.



La fotografia che ne risulta - si legge nella nota – è sconfortante. Un italiano su quattro pensa che non si possa davvero considerare una forma di violenza. Commentare un abuso fisico subito da una donna affermando che è meno grave perché gli atteggiamenti di lei, il suo abbigliamento o aspetto comunicavano che era 'disponibile'; a pensarlo sono in maggioranza gli uomini (30%), ma anche la percentuale delle donne è significativa (20%). Circa 3 persone su dieci non considerano violenza 'Dare uno schiaffo alla partner se lei ha flirtato con un altro'; tra le donne, ne è convinto il 20%, mentre la percentuale sale al 40% per gli uomini. Ancora, un italiano su tre non considera violenza forzare la partner a un rapporto sessuale se lei non ne ha voglia; lo pensano circa quattro uomini e tre donne su dieci. Numeri che raccontano di un'Italia patriarcale, in cui c'è ancora tanto da fare in termini di informazione e sensibilizzazione'. Una questione culturale che non è appannaggio dei soli uomini, ma che riguarda anche le donne. 'È necessario un cambiamento culturale che ci faccia sentire tutti e tutte parte del problema, perché le donne non possono e non devono essere lasciate sole ad affrontare la violenza e i maltrattamenti. Per questo, in Lombardia, abbiamo costituito la Rete Antiviolenza coordinata dal Comune di Milano, attiva da molti anni nel sostenere le donne che decidono di sottrarsi a situazioni di maltrattamento domestico e violenza di genere lungo tutto il percorso, offrendo accoglienza e ascolto basati sulla relazione di genere, sostegno psicologico, giuridico (civile e penale), professionale/lavorativo, abitativo ed economico. Nonostante la scarsità delle risorse messe a disposizione degli enti locali, abbiamo continuato ad aumentare le risorse economiche e umane per la rete antiviolenza della nostra città', commenta Diana De Marchi, presidente Commissione Pari Opportunità e Diritti Civili e Rete Antiviolenza del Comune di Milano.

I dati della rete antiviolenza sui primi sei mesi del 2021

Presentati oggi anche i dati della Rete Antiviolenza relativi ai primi sei mesi del 2021, raccolti attraverso 14 realtà operanti sul territorio tra Centri Antiviolenza e Case Rifugio del Comune di Milano. Sono state circa 2200 le richieste pervenute da circa 980 donne che hanno beneficiato dei diversi interventi offerti dalla Rete Antiviolenza del Comune di Milano (dall'ascolto telefonico, all'accoglienza, dal sostegno psicologico, all'accompagnamento al lavoro, dalla consulenza legale, all'autonomia abitativa). In circa un quarto dei casi si tratta di donne che hanno chiesto aiuto per la prima volta mentre ci sono oltre 400 donne che sono state accolte in percorsi ancora in essere di fuoriuscita dalle situazioni di violenza e 50 donne e 27 bambini che sono stati ospitati in Case Rifugio). Il 59% delle donne aiutate dalla Rete ha figli e il 64% è di nazionalità italiana. Il 68% delle violenze rilevate è di tipo fisico, il 24% sessuale e il 22% assume le forme di violenza 'economica'. Triste primato per la violenza psicologica (84%). Un lavoro di assistenza fondamentale che da oggi può contare su un contributo in più. Tra la Rete Antiviolenza Milano e Gilead Sciences è stata infatti avviata una collaborazione che ha previsto l'erogazione di 20.000 euro per la realizzazione di iniziative a favore di donne vittime di violenza di genere: tirocini e borse di lavoro per percorsi e progetti di reinserimento lavorativo e riqualificazione professionale; servizi per la conciliazione famiglia-lavoro; progetti di autonomia abitativa; spese per la promozione della salute per donne vittime e figli minori coinvolti; spese legali per iter giuridici civili.

'La collaborazione con la Rete antiviolenza del Comune di Milano fa parte dell'impegno per la tutela e la promozione dei valori della diversità e dell'inclusione che come azienda globale sosteniamo in tutte le comunità in cui operiamo- spiega Gemma Saccomanni, direttore Public Affairs di Gilead Sciences Italia- Non ci fermiamo alla ricerca e allo sviluppo di farmaci innovativi, ma sosteniamo attivamente chi opera in favore di coloro che vivono condizioni di discriminazione, emarginazione o violenza. Tra le fasce di popolazione più disagiate vi sono le donne, a cui fenomeni come la violenza e la disparità di genere nei suoi vari aspetti impediscono una piena e legittima partecipazione alla vita sociale ed economica del Paese'. Chi esercita violenza contro le donne? Per gli italiani intervistati al primo posto ci sono i superiori sul lavoro (86% di risposte spesso/a volte), in seconda posizione I partner uomini (84%) e altri uomini della famiglia (73%). A seguire, sconosciuti (78%) e amici e conoscenti, sia donne sia uomini (75%). Da sottolineare un dato fondamentale: quasi la metà delle donne intervistate pensa che il partner uomo è spesso prevaricatore, violento a livello psicologico o fisico, mentre solo il 35% degli uomini è d'accordo con questa descrizione, confermando la sottovalutazione del problema.

Dai dati della Rete antiviolenza sul territorio del Comune di Milano emerge invece che oltre l'89% delle donne subisce violenza da parte di un famigliare: il 74% dei di coloro che le maltrattano sono mariti, conviventi, fidanzati o ex e il 68% di questi ultimi sono di nazionalità italiana. 'Il quadro generale che emerge- spiega Cosimo Finzi, direttore AstraRicerche- è quello di un'Italia ancora ancorata su certi retaggi, ma consapevole che la violenza di genere esiste ed è una questione prioritaria da affrontare. Lo dimostra il dato sulla percezione della parità di genere, definita come 'condizione nella quale donne e uomini ricevono pari trattamenti, con uguale facilità di accesso a risorse e opportunità, indipendentemente dal loro genere sessuale': solo per il 18,8% degli intervistati la parità di genere in Italia è reale, pienamente raggiunta'. Sulle modalità per combattere il fenomeno della violenza gli italiani optano per la soluzione "culturale": promuovere conoscenza e rispetto delle donne nelle scuole, di ogni ordine e grado. Al secondo posto inseriscono l'intervento sul welfare pubblico: orari di lavoro, offerta di servizi, sussidi per l'acquisto di servizio di asilo nido, riconoscimento del lavoro domestico. A seguire, i percorsi di empowerment femminile per le vittime di violenza quali sostegno psicologico, attività sull'autostima e la consapevolezza, supporto al reinserimento lavorativo e nella società (17.1% e 53.2%) e, infine, una legge che renda obbligatorio un periodo di paternità di 2-3 mesi (9.1% e 26.0%).

Nuovi poveri, protagonisti i bambini

Emergenziale il Report diffuso da Antoniano-Opere francescane: il 57% di chi ricorre alle mense e all'assistenza sono famiglie con minori

Parallelamente all'emergenza sanitaria, esiste un'emergenza sociale che non accenna a diminuire: la pandemia ha fatto precipitare milioni di famiglie in stato di povertà con il 44% di nuovi poveri, persone che in precedenza non avevano mai avuto la necessità di rivolgersi a una mensa per mangiare. Il 57% di loro sono bambini, ragazzi e ragazze. A lanciare l'allarme in un comunicato stampa la Onlus Antoniano- Opere francescane. Nel 2021- chiarisce la nota- le famiglie aiutate dalle 17 mense francescane italiane del progetto 'Operazione pane' dell'Antoniano sono aumentate del 68% e il dato ha registrato una crescita costante negli ultimi tre anni: nel 2019 le famiglie sostenute erano 778, nel 2020 sono salite a 1.210 e nel 2021 sono già 1.309. La Onlus sottolinea che la situazione di emergenza sanitaria ha peggiorato la condizione di chi già viveva nel disagio, ma ha anche messo in difficoltà tanti genitori che, a causa della crisi conseguente alla pandemia, hanno subito una riduzione o la totale perdita del lavoro. Genitori che si sono rivolti alle mense di 'Operazione pane' perché in difficoltà con la spesa e con il pagamento delle bollette e dell'affitto. "Le famiglie che si sono avvicinate alle mense francescane in questi mesi- avverte il direttore dell'Antoniano, frate Giampaolo Cavalli- sono composte da mamme e papà che mai avrebbero pensato di trovarsi a chiedere aiuto. Alle nostre porte hanno bussato anche tante mamme sole, che ci hanno chiesto aiuto per dare da mangiare ai loro bambini. Si tratta di genitori con importanti difficoltà economiche- aggiunge- ma anche relazionali, sociali e di impossibilità di accesso alle risorse e alle offerte del territorio. Famiglie per cui l'esclusione e l'impoverimento relazionale sono l'altra faccia della medaglia della povertà economica". Tra le quasi 10mila persone sostenute da Operazione Pane nel 2021 e i 1309 nuclei familiari, si contano 1000 mamme e 800 papà per un totale e quasi 1500 bambini. "Numeri- ribadisce Giampaolo Cavalli – destinati a crescere allo scadere dello stato di emergenza con la diminuzione dei sostegni legati alla pandemia. Bisogna intervenire subito per aiutare queste persone ed evitare che precipitino nella disperazione. Vedo ogni giorno, alle nostre porte, mamme e papà che ci chiedono aiuto per garantire un pasto caldo e un po' di serenità ai loro bambini. Noi per loro ci siamo- conclude- e continueremo ad esserci, ma abbiamo bisogno del sostegno di tutti per non lasciare indietro nessuno".

È morto Ennio Doris, simbolo dell'economia

Aveva fondato e diretto banca Mediolanum

Si è spento nella notte tra martedì e mercoledì, all'età di 81 anni, Ennio Doris, fondatore e presidente onorario di Banca Mediolanum. Lo hanno reso noto la moglie Lina Tombolato e i figli Sara e Massimo. Nato il 3 luglio del 1940, per oltre quarant'anni è stato indiscusso protagonista della grande finanza italiana nonché imprenditore, banchiere e fondatore di Banca Mediolanum, una delle più importanti realtà del panorama bancario nazionale. Sposato dal 1966 con Lina Tombolato, lascia due figli, Massimo e Sara, e sette nipoti: Agnese, Alberto, Anna, Aqua, Davide, Luna Chiara e Sara Viola. Nel 1992 gli viene conferita l'Onorificenza di Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana e nel 2002 quella di Cavaliere del Lavoro. Sempre nel 2002 consegue il Master honoris causa in "Banca e Finanza" della Fondazione CUOA. Dal 2000 al 2012 ha ricoperto la carica di Consigliere in Mediobanca S.p.A. e di Banca Esperia S.p.A. Dal 1996 è stato Amministratore Delegato di Mediolanum S.p.A, holding del Gruppo, sino al 2015, anno della fusione per incorporazione in Banca Mediolanum. Fino allo scorso 3 novembre 2021 Ennio Doris ha ricoperto la carica di Presidente di Banca Mediolanum, giorno nel quale è stato nominato, a seguito di delibera assembleare, Presidente Onorario. Ennio Doris ricopriva altresì la carica di Presidente Onorario di Fondazione Mediolanum Onlus. Nel 1969 inizia l'attività nel campo della consulenza finanziaria presso Fideuram, occupandosi di gestione dei risparmi delle famiglie e, dal 1971 al 1981, in Dival (Gruppo Ras), dove, partito con un gruppetto di collaboratori, in pochi anni arriva a gestire oltre 700 professionisti. Nel febbraio 1982, dopo l'incontro a Portofino con Silvio Berlusconi e con il supporto imprenditoriale e logistico del Gruppo Fininvest, Ennio Doris fonda Programma Italia, la prima rete di consulenti globali nel settore del risparmio, con un'idea tanto semplice quanto potente e innovativa: "Diventare il punto di riferimento della famiglia italiana per il risparmio". Inventa così un nuovo modo di fare banca, avvicinando la finanza alle persone e creando un modello industriale precursore dei tempi. Nei primi anni Novanta "importa" dal Regno Unito l'idea di una banca senza sportelli, quando internet inizia a muovere i primi passi anche in Italia. Un'intuizione, anche questa, in cui scorge con lungimiranza le trasformazioni che ancora oggi investono profondamente il settore bancario. La sua è una scommessa sul futuro, un invito a non aver paura. Perché l'intelligenza e la capacità di costruire fiducia tra le persone resteranno al centro di tutto: "le filiali faranno la fine delle cabine telefoniche. Ma non sparirà la presenza umana" avrà modo di commentante negli anni successivi. Nella sua visione, infatti, questo innovativo modello di banca assegna un ruolo ancor più cruciale alle persone: "consulenti che guidano il cliente nelle scelte fondamentali della loro vita, in un mondo sempre più complesso". Nel 1995 nasce Mediolanum S.p.A., la holding a cui fanno capo tutte le società del conglomerato del Gruppo, e questa riorganizzazione permette la quotazione in Borsa nel 1996 e, nel 1998, l'ingresso nel listino Mib30. Nel 1997 Programma Italia si trasforma in Banca Mediolanum, la più innovativa banca telematica d'Italia, nata senza sportelli, la prima a dare il servizio di home banking con telefono e il teletext con il televisore di casa, fondendo così le potenzialità dell'approccio tecnologico con la professionalità del 3 consulente finanziario. Nel 2008 il testimone aziendale passa al figlio Massimo che da allora è alla guida di Banca Mediolanum come amministratore delegato portando la società a diventare una realtà ancor più di successo tra i principali player nel mercato bancario e del risparmio gestito in Italia e in Europa. Il cambio generazionale in comunicazione di Banca Mediolanum, invece, avviene nel 2015 quando lo storico testimonial Ennio cede il passo al figlio Massimo che in piena continuità diviene il nuovo volto della pubblicità della banca.

Il dolore di Berlusconi per la scomparsa di Doris: "Patriota, grande italiano"

"Ci ha lasciato Ennio Doris. Un grande uomo, un grande imprenditore, un grande patriota, un grande italiano". Lo ha detto Silvio Berlusconi in una nota di cordoglio perla scomparsa. "Un uomo generoso, altruista, sempre attento agli altri, sempre vicino a chi aveva bisogno. Ci mancherà molto, mi mancherà moltissimo. A Massimo, a Sara, a Lina la mia vicinanza e tutto il mio affetto. "Ennio Doris ci ha lasciati in questa vita terrena. E' scomparso un visionario, un innovatore, uno straordinario imprenditore, un altruista, un inguaribile ottimista". Così il gruppo Banca Mediolanum ricorda sui social la figura del fondatore. "C'e' anche domani era il suo motto - prosegue il cordoglio - E per tutti noi di Mediolanum Ennio Doris c'è ancora e ci sarà. Anche domani". Pier Silvio Berlusconi: "Doris, un grandissimo imprenditore e una persona unica" - E' "una stima infinita" quella che l'amministratore delegato di Mediaset, Pier Silvio Berlusconi, ha tributato a Ennio Doris. "E' il primo sentimento che provo pensando al caro Ennio, un grandissimo imprenditore e una persona unica per valori, principi e umanità. Per me è sempre stato un esempio e un riferimento: mi ha sempre dato stimoli importanti anche dal punto di vista professionale, esprimendomi il suo sostegno fino all'ultimo. Mi stringo con affetto, commozione e riconoscenza alla cara Lina a Massimo e a Sara". Marina Berlusconi: "E' stato un punto di riferimento insostituibile" - La scomparsa di Ennio Doris è stata commentata direttamente anche dal presidente di Fininvest e Mondadori, Marina Berlusconi. La morte di Doris "ci lascia sgomenti. E' stato un imprenditore geniale, il più corretto e leale dei partner, cui tutto il gruppo Fininvest deve moltissimo. Per me è stato anche un punto di riferimento insostituibile e ha rappresentato un meraviglioso insegnamento. Non potrò mai dimenticare il modo in cui concepiva la vita e il lavoro, la generosità, la capacità, rara, di costruire dal nulla uno dei principali gruppi italiani senza perdere la genuinità e l'entusiasmo degli inizi. Alla splendida famiglia che ha saputo creare, alla moglie Lina e ai figli Massimo e Sara mi stringo con affetto immenso". Per Fininvest, e per l'intero Gruppo, "questo è un giorno di immensa tristezza". La scomparsa di Ennio Doris "priva l'Italia di un imprenditore dallo straordinario talento innovativo, capace di creare, con l'appoggio convinto di Silvio Berlusconi, un nuovo modo di fare banca e di gestire risparmi e investimenti. Ma Fininvest perde anche un partner di eccezionale correttezza, lealtà e disponibilità, la cui visione e le cui capacità manageriali, assieme ai risultati che hanno permesso di raggiungere, sono state un supporto fondamentale per le strategie di sviluppo del Gruppo. Quasi quarant'anni di proficua collaborazione hanno permesso di costruire un rapporto molto più profondo di una partnership d'affari, un rapporto basato innanzitutto su una totale identità di vedute e su un solidissimo legame umano. Sugli stessi valori che il padre gli ha lasciato in eredità si fonda la sintonia con Massimo Doris, oggi alla guida di Banca Mediolanum avviata a nuovi successi senza perdere quell'impronta unica che il fondatore ha saputo imprimere. Al dolore di Massimo, della madre Lina, della sorella Sara la Fininvest partecipa con tutto il suo affetto e la sua amicizia".

"Fattorie del sangue" in Islanda: violazioni e abusi sui cavalli

Inchiesta di Animal Welfare Foundation rivela le torture subite da 5 mila cavalli per alimentare il sistema degli allevamenti intensivi

Una nuova indagine condotta da Animal Welfare Foundation sulle cosiddette fattorie del sangue in Islanda denuncia una serie di violazioni del benessere animale all'interno di 100 stabilimenti su 5.000 cavalli islandesi. Gli investigatori hanno scoperto violazioni del benessere degli animali in contrasto con tutte le dichiarazioni rilasciate dalle aziende farmaceutiche, dagli allevatori e dalle autorità veterinarie coinvolte. Animal Equality, membro attivo di Eurogroup for Animals e partner di AWF in numerose inchieste sui trasporti di animali vivi, si unisce alla richiesta di vietare l'importazione di ECG, l'ormone derivato dal sangue delle cavalle, nell'Unione europea. I circa 90.000 cavalli che vivono in Islanda vengono già sfruttati per diverse attività, dal turismo agli allevamenti intensivi. Ma esiste anche un altro tipo di sfruttamento, meno noto, che coinvolge questi animali: il sangue di cavalle gravide infatti viene raccolto per ottenere l'ECG (gonadotropina corionica equina), noto anche come PMSG (gonadotropina sierica di cavalla incinta), che viene utilizzato nell'allevamento di altri animali per indurre la crescita follicolare e l'ovulazione, alimentando un ciclo di continue gravidanze e sfruttamento animali all'interno di altri allevamenti intensivi. A tal fine, ogni settimana vengono prelevati cinque litri di sangue da ciascuna cavalla, per un massimo di dieci settimane. Per estrarre l'ECG dal sangue, le cavalle devono essere gravide. I puledri sono quindi considerati e trattati come un vero e proprio scarto e sono solitamente destinati al macello. I prezzi dei puledri sono ormai ai minimi storici e lo sfruttamento del sangue delle cavalle è diventato molto più redditizio, stimolando ulteriormente la crescita di questo crudele e scioccante settore. Arnthor Gudlaugsson, amministratore delegato di Isteka ehf, l'azienda farmaceutica islandese che collabora con gli allevamenti indagati da Animal Welfare Foundation, ha confermato che la produzione è triplicata dal 2009. Ciò si traduce in un fatturato di circa 10 milioni di euro l'anno. Isteka gestisce diversi allevamenti ed è partner contrattuale di oltre 100 altri allevamenti. La raccolta del sangue viola tuttavia le leggi sulla protezione degli animali in vigore in Islanda e nell'UE. La maggior parte delle cavalle sono semi selvatiche, non hanno quasi nessun contatto con gli umani. Le registrazioni dei filmati effettuate durante la raccolta del sangue mostrano i lavoratori che picchiano i cavalli e usano i cani per obbligarli a spostarsi. "Poiché solo i veterinari sono autorizzati a effettuare i prelievi di sangue, secondo la legge islandese dovrebbero intervenire immediatamente in caso di violazioni del benessere degli animali e segnalarle all'autorità veterinaria. Tuttavia, ciò non accade perché i veterinari guadagnano bene grazie al business del sangue, come ci hanno confermato gli informatori", ha commentato Sabrina Gurtner, Project Manager di AWF | TSB. Alice Trombetta, direttrice esecutiva di Animal Equality Italia dichiara: "Il trauma continuo imposto alle cavalle per la raccolta del sangue allo scopo di aumentare le gravidanze di altri animali allevati in strutture intensive in tutta Europa accende l'ennesimo segnale di allarme sul funzionamento e l'impatto degli allevamenti intensivi: nonostante i divieti, l'industria della carne sfrutta gli animali in un ciclo continuo di sofferenza per autoalimentarsi". Dopo le numerose indagini condotte all'interno delle "fattorie del sangue" in America Latina, il caso dell'Islanda dimostra ulteriormente la necessità per l'UE di agire. Insieme a diverse organizzazioni internazionali per il benessere degli animali, Eurogroup for Animals, AWF e TSB invitano la Commissione europea a seguire la direzione indicata dal Parlamento europeo nella sua risoluzione sulla strategia Farm to Fork e a vietare l'importazione e la produzione interna di ECG.

L'impegno della Cia alla sua Assemblea nazionale al Centro Congressi Angelicum

Transizione ecologica, green e digitale, agricoltori protagonisti delle rivoluzioni

Per centrare pienamente gli obiettivi della transizione ecologica e digitale, non si può prescindere dagli agricoltori e dalle aree rurali, che costituiscono metà dell'Europa e rappresentano il 20% della popolazione. Perciò garantire a chi fa agricoltura risorse, strumenti e incentivi adeguati alle sfide in atto, vuol dire comprendere il ruolo strategico e insostituibile del settore primario, che non è solo quello di produrre cibo sano e sicuro per tutti, ma anche di assicurare la tenuta e lo sviluppo dei territori; salvaguardare il suolo e le foreste contro il dissesto idrogeologico e i cambiamenti climatici, gestire le risorse idriche, produrre energia da fonti rinnovabili, accrescere la sostenibilità dei processi produttivi con la ricerca e le nuove tecnologie, difendere il paesaggio e la biodiversità. Questo il messaggio lanciato da Cia-Agricoltori Italiani in occasione della sua Assemblea nazionale, a Roma al Centro Congressi Angelicum, dove centinaia di produttori provenienti da tutta Italia si sono ritrovati insieme sotto lo slogan "Agricoltori Italiani leader della transizione", alla presenza del ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli.

LE RICHIESTE DI CIA

"A quasi due anni dalla pandemia, con la sfida del Green Deal davanti e gli accordi del G20 e della Cop 26 sul tavolo, non è più la stagione delle attese, ma quella dell'azione -ha dichiarato il presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino-. Gli agricoltori sono pronti a guidare da protagonisti la rivoluzione verde e digitale, a lavorare da subito sull'ulteriore riduzione dell'impatto ambientale e sul miglioramento dell'efficienza energetica, ma serve pragmatismo e coerenza. Per salvaguardare da un lato la competitività e la redditività del settore e delle sue imprese, e dall'altro per fare in modo che gli investimenti a disposizione vadano a segno, senza troppi ostacoli burocratici, con progetti puntuali, efficienti e mirati, risultati tangibili sul campo e in grado di fare scuola". Da qui l'ultimatum del presidente Cia alle istituzioni nazionali ed europee: "Bisogna utilizzare bene i 6,8 miliardi del PNRR destinati all'agricoltura, approvare una legge di bilancio più coraggiosa rispetto alle urgenze del comparto e costruire un Piano Strategico Nazionale della nuova Pac con aiuti e agevolazioni concrete agli imprenditori impegnati nell'obiettivo di un sistema produttivo più sano, equo, green e digitale".

L'IMPEGNO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA ED ENERGETICA

Un impegno, quello degli agricoltori, portato avanti già da anni, in primis sul fronte ambientale. Negli ultimi anni, il settore primario ha ridotto le sue emissioni (-25%), limitato il consumo di acqua e il ricorso alla chimica (-27%), accresciuto le superfici biologiche (+56%) e ampliato la produzione di energie rinnovabili e biomasse (+690%). L'agricoltura ha anche un ruolo importante nell'assorbimento di C02, e quindi nella lotta al cambiamento climatico, sequestrando 0,5 tonnellate di carbonio per ettaro l'anno. Una funzione che fa il paio con quella insostituibile di boschi e foreste, che assorbono fino al 40% delle emissioni di gas serra a livello globale e, solo in Italia, trattengono circa 90 milioni di tonnellate di anidride carbonica. "Ora le autorità devono valorizzare, con proposte dedicate, la funzione ambientale dei settori agricolo e forestale con il trattenimento al suolo del carbonio, tanto più dopo la Cop 26 con l'intesa sullo stop alla deforestazione entro il 2030 -ha evidenziato Scanavino-. Adesso bisogna recuperare e spingere sulla corretta gestione e manutenzione delle foreste, fonti straordinarie di ossigeno e di materie prime rinnovabili e prima risorsa per lo sviluppo delle aree rurali e montane. Un compito cucito addosso agli agricoltori, sia perché il 40% delle aziende del settore è interessato da boschi, sia perché sono già custodi e guardiani del territorio, anche in chiave climatica". Altrettanto fondamentale, questa è l'esortazione partita dall'Assemblea, "aumentare le risorse e i progetti sull'agro-fotovoltaico, puntando sulle coperture degli edifici rurali, a partire da stalle e magazzini, e creando impianti a terra solo su aree abbandonate, marginali o non idonee alla coltivazione -ha detto il presidente Cia-. Incentivare, poi, la produzione di biogas e biomasse legnose, dagli scarti di agricoltura e allevamento; incoraggiare la sperimentazione ampia delle tecniche di biocontrollo per la difesa naturale delle culture e ampliare gli strumenti di gestione del rischio". Perché la buona agricoltura difende il clima e l'ambiente, ma resta anche il comparto che più di tutti subisce le conseguenze dirette del climate change, con il +60% di eventi estremi solo nel 2021, tra alluvioni e siccità, che hanno tagliato il 10% del cibo sulle tavole e procurato danni milionari alle aziende.

L'IMPEGNO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE

Nonostante i rallentamenti dovuti alla pandemia, il mercato italiano dell'Agricoltura 4.0 continua a crescere, generando un fatturato nazionale di circa 540 milioni di euro, con una crescita del 20% rispetto all'anno precedente. In quest'ambito, sono i giovani a trainare il cambiamento con le imprese agricole italiane under 35 cresciute negli ultimi 5 anni oltre il 15%, fino a quota 60 mila e rappresentando un record in Europa, quasi l'8% sul totale. A guidarle proprio i nativi digitali promotori dell'innovazione, protagonisti assoluti delle sperimentazioni sul campo di software gestionali, sistemi di monitoraggio e mappatura, trattamenti con droni e sensori e piattaforme per la tracciabilità alimentare. Eppure Cia stima che ancora il 50% delle aziende non ha familiarità con l'Agritech e che, su 12,4 milioni di ettari di SAU, solo il 4% è perfettamente tecnologico. Per questo, ha osservato Scanavino, "oggi servono robusti investimenti nella digitalizzazione, con le imprese agricole a fare da apripista nelle aree interne, dove ancora nel 40% delle case non arriva il wi-fi, insieme a finanziamenti dedicati ai servizi e alle infrastrutture viarie, necessarie sia per migliorare la logistica e i trasporti sia per evitare l'abbandono e lo spopolamento delle comunità rurali". Insomma, "c'è tutta la volontà, da parte degli agricoltori, di guidare la transizione verde e digitale, di affrontare da leader i cambiamenti all'orizzonte -ha ribadito il presidente Cia dall'Assemblea-. Serve, però, riconoscere e compensare i comportamenti virtuosi del settore, guardando sempre all'obiettivo imprescindibile della sostenibilità economica delle imprese, senza la quale non è possibile neppure la sostenibilità ambientale e sociale".

in Breve

Roberto Cingolani (Transizione Ecologica): "Bollette energetiche giù con il gasdotto Nord Stream"

"Il caro bollette dipende dall'aumento enorme del prezzo del gas: l'80% dipende da questo e il 20% dall'aumento del prezzo dell'anidride carbonica che viene prodotta in tutti i processi che bruciano carboni fossili. Ora la speranza è che nella seconda metà del prossimo anno il prezzo del gas scenda anche in concomitanza dell'apertura del Nord Stream, il gasdotto che porta in Germania, anche se i tedeschi sembrano mettere in dubbio la sua apertura". Lo afferma il ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani ospite a 'The Breakfast Club' su Radio Capital. Il ministro sottolinea che "noi siamo deboli perché importiamo l'energia da tutte le parti. Per cui in generale il nostro energy mix deve cambiare e la nostra politica energetica deve migliorare. Quanto al nucleare bisogna continuare a studiare e a sviluppare, lo dicono tutti. Ci sono diverse tecnologie e la fusione sarà quella che un giorno probabilmente risolverà i problemi, vedremo tra quante decadi". Secondo Cingolani "oggi è il momento di investire nelle tecnologie che ci permetteranno in futuro di accelerare". Sul nucleare, dunque, "la mia risposta è convintamente sì purché non si vada a slogan o a vecchie tecnologie ma si studi. E' arrivato il momento di studiare, sviluppare e fare innovazione".

Maxi-truffa al settore energetico scoperta dalla GdF ventidue arresti e 113 indagati

La Guardia di Finanza di Aosta, con il supporto del Servizio Centrale d'Investigazione sulla Criminalità Organizzata, del Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressione Frodi Comunitarie, del Nucleo Speciale Tutela Privacy e Repressione Frodi Tecnologiche ha eseguito in diverse regioni italiane un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal GIP del Tribunale di Torino, nei confronti di 17 persone indagate per associazione a delinquere, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e riciclaggio. Si tratta di un'operazione internazionale che, grazie al coordinamento dell'Agenzia Europea per la Cooperazione Giudiziaria – Eurojust, è stata sviluppata in stretta sinergia con le Autorità tedesche con la costituzione di una Squadra Investigativa Comune tra la Procura della Repubblica di Aosta e quella di Duisburg che ha consentito un incessante e proficuo scambio di risultanze investigative, sino all'odierno joint action day. Questa mattina, infatti, la Polizia Criminale di Duisburg ha eseguito, contestualmente alla Guardia di Finanza italiana, 5 arresti nei confronti di un italiano dimorante in Svizzera e di 4 tedeschi, uno dei quali domiciliato nella provincia di Catania. Tutti con l'accusa di riciclaggio. Insieme agli arresti sono state eseguite decine di perquisizioni e sequestri di conti correnti, disponibilità finanziarie, immobili e criptovalute, sino alla concorrenza del valore di 41 milioni di euro, ovvero l'equivalente delle somme ottenute con la truffa posta in essere e di quelle riciclate. I fatti risalgono al periodo 2016-2020. Gli indagati sono complessivamente 113.

Il premio ambiente Aics torna in presenza

Riconoscimenti a Comuni eco ed al vigile di Acerra morto dopo indagini in aree inquinate illecitamente

Il premio Ambiente di AICS torna in presenza: appuntamento il 26 novembre all'hotel Colombo di Roma per i riconoscimenti dell'Associazione italiana cultura sport a imprenditori, forze dell'ordine e Comuni green. Il "Premio consapevolezza" 2021, dedicato a documentari che si sono distinti per il loro contenuto ambientalista e un linguaggio innovativo, va a Brave Blue World e Seaspiracy entrambi portati al grande pubblico dalla piattaforma Netflix: entrambi i docufilm diventeranno strumento di formazione per i giovanissimi e gli studenti di tutta Italia in una serie di iniziative che AiCS organizzerà nel 2022. Netflix riceve un premio per il contributo alla divulgazione dei temi ambientali. Grazie ad un'area dedicata sulla propria piattaforma, riesce a raggiungere il grande pubblico a livello planetario. Il Premio "Guardare indietro per essere avanti" - va all'azienda "Bella Dentro" che ha dato vita ad un mercato oramai inesistente per i prodotti ortofrutticoli, fuori dai canoni estetici a cui il marketing ci ha abituati, ma, belli (cioè, buoni) dentro. Ritireranno il premio i fondatori Camilla Archi e Luca Bolognesi. Il premio "E-comuni" - dove "E" sta per "ecologico", come "efficiente", come "europeo" - va al Comune di Sant'Antioco che, tra quelli monitorati da AiCS Ambiente, ha spiccato per la capacità dimostrata nel sapersi districare tra le immancabili difficoltà

e puntare con decisione sulla transizione energetica. Non solo con l'innovazione ma anche con il recupero e l'ammodernamento. Il tutto sfruttando appieno le possibilità di attingere alle risorse date dagli assi di sostegno di finanza pubblica, Europea, nazionale, regionale. Ritirerà il premio il sindaco Ignazio Locci. Il "Premio Roberto Mancini" viene invece assegnato sulla scorta delle segnalazioni pervenute dalla squadra del poliziotto Mancini morto a causa di gravissime patologie che lo hanno colpito durante le indagini sulla "terra dei fuochi", cercando di restare nel solco delle attività svelate dalla squadra di Mancini, puntando su giovani ed innovazione ma anche sulla memoria come è il caso del premiato di questa edizione. Nel 2021, il "Premio Roberto Mancini" va quindi a Michele Liguori. Scomparso nel gennaio del 2014 per due tumori estremamente aggressivi, uno dei quali dodici anni prima aveva sterminato sul territorio un intero gregge di pecore, Liguori era un tenente dei vigili urbani di Acerra, nel Napoletano, assegnato al pool ambientale; pool formato da un solo componente: lui. Ritirerà il premio la moglie Maria Del Buono. Infine, nell'anno in cui si sono nuovamente raccolte le firme per il referendum sull'abolizione della caccia, AICS Ambiente lancia un nuovo gioco educativo da inserire nel programma delle gare di raccolta rifiuti a premi "Rifiuthlon": si tratta della "Caccia agli animali vivi". Un'attività che vedremo in campo dalla prossima primavera, nelle scuole ed in tutti i campi estivi AICS e che punta a porre i più piccoli, già dai primi anni, in sintonia con il mondo animale. Si tratterà di un gioco a squadre composte da un fotografo e da alcuni cercatori dei piccoli animali che popolano i nostri territori naturali. I piccoli dovranno immortalarli e "presentarli" alla fine della gara. Il lancio del progetto sarà tenuto a battesimo da Sabrina Giannini, giornalista, autrice e conduttrice della trasmissione RAI "Indovina chi viene a cena".

Parte nella Regione Lazio il Bando per la Transizione Ecologica

"Al via la consultazione pubblica rivolta ai Comuni, per indicare i bisogni del territorio, e alle imprese per proporre progetti e soluzioni green e innovative. Un'opportunità per costruire insieme i prossimi bandi regionali da finanziare con i fondi strutturali e di investimento europei e per utilizzare al meglio le risorse straordinarie del PNRR". Ad annunciare la notizia il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti che spiega: "creando l'assessorato alla Transizione Ecologica abbiamo tradotto nei fatti la nostra volontà di guidare la transizione ecologica dell'Italia. Siamo stati in un certo senso antesignani e di questo siamo molto orgogliosi, perché mai come negli ultimi anni abbiamo capito l'importanza di temi come tutela ambientale, sostenibilità, energia e mobilità green e del loro risvolto pratico anche a livello sociale. Con questo bando vogliamo coinvolgere pubblico e privato raccogliendo e ascoltando proposte, idee, contributi che ci aiutino a correre sulla strada del cambiamento che abbiamo appena intrapreso, un percorso che grazie ai fondi in arrivo dall'Europa potremo realizzare con maggiore velocità". Dunque la Regione Lazio lancia una call per idee rivolta a tutti gli attori pubblici e privati, per identificare, con il loro contributo, le priorità d'intervento e le proposte progettuali sui temi connessi alla Transizione Ecologica. Si tratta di un processo di ascolto già sperimentato con successo in altri casi, come per la definizione della programmazione 2021-2027 e la relativa Smart Specialisation Strategy, tenendo in considerazione le istanze e le idee dei portatori d'interesse su particolari ambiti d'intervento. Sono chiamati a proporre il loro contributo le imprese e i Comuni del Lazio, per rispondere in modo coerente alle opportunità emergenti e agli sviluppi del mondo della produzione ma anche alle istanze delle amministrazioni locali. È possibile presentare progetti relativi a molti ambiti tematici: Comunità Energetiche Rinnovabili, agrivoltaico, idrogeno, smart-grid, mobilità elettrica e accumuli, gestione della risorsa idrica, economia circolare, patrimonio naturale-biodiversità, cura del territorio (aree dismesse e aree a rischio) e altro ancora. "Con questo bando parte l'iter per la redazione del Piano regionale di Transizione Ecologica in cui andranno a confluire tutti gli input raccolti in questa prima fase grazie alle proposte e ai fabbisogni segnalatici da Comuni e imprese – spiega Roberta Lombardi, assessore alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale – sarà questa la roadmap che ci indicherà come investire al meglio le risorse messe a disposizione dalla nuova programmazione europea e in coerenza con le opportunità offerte dal Pnrr. Costruiamo insieme il futuro del Lazio, al servizio delle nuove generazioni".

Ricerca, dalla Regione Lazio 2000 euro per ogni ricercatore per pubblicazioni open access

"Mettere la conoscenza e la ricerca al centro di un nuovo modello di sviluppo e rilanciare il ruolo dei ricercatori valorizzandone concretamente il lavoro: questa la strategia della Regione Lazio illustrata oggi dal presidente Nicola Zingaretti, durante l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università La Sapienza di Roma", così l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-Up e Innovazione della Regione Lazio, Paolo Orneli, al termine dell'evento. "Nel Lazio, infatti – ha aggiunto – sono in arrivo grandi novità. Non solo le risorse europee dedicate alla ricerca passeranno, con la nuova programmazione 2021-2027, da 180 a 420 milioni di euro per intervenire su infrastrutture, progetti di ricerca, dottorati industriali e collaborazione università-imprese ma dal gennaio prossimo, come annunciato dal presidente Zingaretti, daremo il via a una nuova azione strategica, investendo 70 milioni di euro: erogheremo 2mila euro l'anno per sette anni a tutte le ricercatrici e i ricercatori delle università e dei centri di ricerca pubblici della nostra Regione per finanziare le loro pubblicazioni open access."

"Vogliamo rendere sempre di più il Lazio una grande regione della conoscenza – ha concluso Orneli – continuando a investire su un ecosistema straordinario per costruire, anche a partire da qui, un nuovo modello di sviluppo sostenibile e inclusivo per il nostro territorio e per il nostro Paese." "Voglio annunciare che per la programmazione 2021-2027 delle risorse europee nel Lazio, abbiamo previsto di raddoppiare gli investimenti sulla ricerca, che diventeranno 420 milioni. E che da quest'anno sosterremo con ancora più forza i nostri ricercatori, con un intervento inedito nella storia italiana, un contributo fino a 2000 euro all'anno destinato alle pubblicazioni, per ogni ricercatore per i prossimi sette anni. Per cancellare, insieme, la vergogna che i nostri ricercatori siano spesso fra i meno pagati d'Europa". Lo ha detto il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università Sapienza di Roma. Per il governatore "è tempo ora di puntare sulla conoscenza, sulla ricerca e sui giovani per dare un futuro migliore alla società umana e dobbiamo essere coerenti. Sul diritto allo studio in questi anni siamo riusciti a raggiungere grandi risultati, oggi contiamo sul record assoluto di 30mila borse di studio, ma sappiamo che non basta". Zingaretti ha poi sottolineato: "Ancora non è finita, ma stiamo vincendo la battaglia sanitaria. E se ciò accade, è grazie alla forza della scienza e della ricerca. Questa cerimonia non può essere, dunque, la semplice ripartenza di un anno accademico come un altro, ma deve essere vissuta come parte di una rinascita e l'inizio di una storia nuova per l'Italia". "Questa cerimonia solenne, in un luogo così importante, si svolge mentre siamo ancora impegnati a lottare contro la pandemia. La nostra comunità ha lottato e sta lottando con efficacia. Ancora non è finita ma stiamo vincendo la battaglia sanitaria e se questo accade è merito della scienza e della Ricerca. L'università è il luogo principe del sapere e questa cerimonia dev'essere vissuta come rinascita e parte di una nuova storia per l'Italia".

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un' assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell' ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963| Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Blitz con l'assessora all'Ambiente Sabrina Alfonsi nel quartiere Don Bosco

Rifiuti, il sindaco Gualtieri: "Priorità eliminare quelli intorno ai cassonetti"

Il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, ieri mattina ha fatto incursione con l'assessora all'Ambiente Sabrina Alfonsi, a Largo Santi Romano, nel quartiere Don Bosco mentre erano in corso le operazioni di pulizia da parte di AMA. "Finalmente- ha detto Gualtieri intrattenendosi con i cittadini e gli operatori dell'Ama- dopo aver trovato gli sbocchi alternativi è potuta partire una parte importante del piano di pulizia straordinaria, quella della rimozione dei cumuli di rifiuti che rimangono accanto ai cassonetti quando vengono svuotati. Oggi questi cumuli- ha detto Gualtieri- sono molto diffusi in diversi punti della città e costituiscono un enorme disagio per i cittadini: è quindi prioritario rimuoverli. Con il ritorno a pieno regime della raccolta ordinaria il problema è destinato a ridursi, ma l'uso degli 'squaletti' a supporto dello svuotamento dei cassonetti, per ripulire l'area intorno ad essi, rimane un'azione importante per la pulizia e il decoro dei quartieri". "Purtroppo- ha detto l'assessora Alfonsi- una parte di questi rifiuti, impropriamente abbandonati accanto ai cassonetti, provengono da alcune attività commerciali. Su questo potenzieremo il ritiro delle utenze non domestiche, ma allo stesso

tempo siamo già al lavoro per rafforzare i controlli sul territorio. La pulizia dunque- ha aggiunto- prosegue h 24 senza sosta. Sappiamo dove sono le criticità e stiamo intervenendo. Non solo, abbiamo rimesso su strada 87 mezzi che sono appena rientrati dalla manutenzione, di questi 44 sono compattatori pesanti e 43 sono mezzi leggeri".

Ci sono 10 milioni di euro per gestire l'emergenza

Per gli interventi straordinari di pulizia della città, "ci sono quasi 10 milioni di euro: serviranno per la pulizia straordinaria che entro natale riporterà alla normalità la pulizia e il verde della città". Lo ha spiegato la vicesindaca e assessora capitolina al Bilancio presentando nella commissione capitolina Bilancio odierna la prima Variazione presentata dalla Giunta Gualtieri. Sugli investimenti "sono stati individuati circa 170 milioni non utilizzati per quest'anno, ci sono 69 milioni non utilizzabili entro l'anno che saranno disponibili nel prossimo documento di bilancio previsionale", ha sottolineato Scozzese. Per quanto riguarda i 30 milioni di spese in più, 9,5 milioni vengono investiti nella pulizia straordinaria natalizia: alla pulizia di strade e le caditoie vanno 5 milioni di euro, per la bonifica di mini-discariche e la rimozione dei rifiuti abbandonati 4,5 milioni di euro. Riguardo invece alle cifre comunicate dal sindaco Gualtieri sull'operazione straordinaria di pulizia della Capitale, che ammontano a 40 milioni di euro (32 milioni circa di fondi ordinari e 7,7 milioni di risorse aggiuntive) l'assessora Scozzese ha spiegato che "votiamo la variazione e non il bilancio: come ha detto il sindaco le risorse finalizzate erano già allocate nei loro capitoli, nella delibera di variazione ci sono solo le risorse aggiuntive", ha concluso Scozzese.

Primo disco verde della Commissione Bilanci alla variazione dei conti di Gualtieri da 27 mln

"La variazione è l'ultima che si può fare sul bilancio, prima del 30 novembre – ha spiegato Scozzese -. Serve per comprendere quale parte delle risorse non è stata utilizzata e può essere spostata per altre attività che invece non sono coperte, ma possono essere effettuate entro la fine dell'anno". Sul fronte delle entrate "registriamo, nonostante i ristori, una riduzione e rallentamento importante – ha spiegato Scozzese -. Su 255 milioni di ristori, di cui 54 milioni contemplati in questa variazione, abbiamo un saldo negativo per 27 milioni di entrate. Ci sono però 59 milioni di economia di spesa, sono risorse che si liberano – ha aggiunto

Scozzese -: di questi, 9 milioni vanno al fondo di riserva, 30 milioni a ulteriori spese a copertura di attività richieste dai singoli dipartimenti entro ottobre, come previsto dalla legge". I 27 milioni di minori entrate "sono il risultato della differenza tra i 255 milioni di ristori Covid, di cui 54 milioni contemplati in questa variazione, e una riduzione sui contributi dove abbiamo registrato 38 milioni in meno sulle multe e 40 milioni in meno sull'imposta di soggiorno", ha specificato Scozzese. La commissione capitolina Bilancio, presieduta dalla consigliera Pd Giulia Tempesta, ha espresso parere favorevole con 7 cpnsiglieri di maggioranza favorevoli, 4 astenuti (Marco Di Stefano di Udc-FI, Paolo Ferrara del M5s, Dario Nanni della Civica Calenda, Giovanni Quarzo di FdI) e un contrario (Fabrizio Santori della Lega).

Servizio trasporto scolastico disabili nel caos

Fabrizio Santori (Lega): "Il Comune rastrella gli autisti delle auto blu"

"Quanto sta avvenendo nel trasporto scolastico per gli alunni disabili, dove senza alcun preavviso scritto, sono stati cambiati gli orari del trasporto scolastico per gli alunni disabili gettando nel caos le famiglie e senza nessun rispetto per i giovani studenti, è un fatto grave, frutto di un pressapochismo e una disorganizzazione che non possono essere tollerati. Soprattutto se si considera che il servizio è stato offerto a singhiozzo negli ultimi mesi e in alcuni giorni addirittura soppresso. Ora l'amministrazione Gualtieri sta correndo ai ripari cercando di rastrellare autisti dipendenti comunali tra tutti i dipartimenti capitolini", lo dichiara in una nota il consigliere della Lega in Assemblea Capitolina Fabrizio Santori. "Anche con il neo sindaco Gualtieri il disagio degli utenti di questo servizio è peraltro accresciuto dal fatto che è stato organizzato un trasporto cumulativo di più operatori e bambini insieme su un'unica linea, senza rispettare le norme anticovid e ignorando le particolari condizioni e l'obbligo di mascherina o meno a seconda delle condizioni di ciascuno. Chiediamo di non fare il solito buco nell'acqua anche con questa ricerca degli autisti - conclude il consigliere - invece di ripristinare immediatamente il servizio in maniera idonea e utile ai cittadini che devono e hanno il diritto di servirsene. Dopo la sospensione dei mesi scorsi è inaccettabile pensare di offrire anche adesso una prestazione scadente e umiliante per l'utenza soprattutto perché dovrebbe essere una categoria protetta e curata con la massima attenzione", conclude Santori.

Patrizia Prestipino: "L'Eur torna protagonista dopo il successo del G20"

"Ieri ho avuto il piacere di visitare alla Nuvola 'Roma Arte in Nuvola', fiera di settore dedicata all'arte moderna e contemporanea che mancava a Roma da troppo tempo. Ancora una volta l'Eur torna protagonista dopo il grande successo del G20 sulla scena internazionale. La strada intrapresa dalla Governance di Eur spa, società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, si conferma ottimale per la ripartenza post pandemica e nell'organizzazione di grandi eventi congressuali e culturali che renderanno l'Eur e la nostra città tutta ancor più attrattiva. Sono certa che il nostro Governo riconoscerà l'azione e il valore di quanto fatto finora". Lo dichiara Patrizia Prestipino, deputata del Pd eletta nel collegio Eur ardeatino. "Un obiettivo - aggiunge Prestipino- ormai raggiunto, consacrato dallo stesso Massimiliano Fuksas, archistar e creatore della Nuvola che ha usato parole particolarmente apprezzabili per la gestione da parte di Antonio Rosati che - ha sottolineato un paio di giorni fa lo stesso Fuksas - ha interpretato il senso profondo quello che volevo dare a Roma: un luogo che non c'era per tutti. Lui ha avuto l'intuizione di farlo diventare uno spazio in cui mettere insieme non solo congressi ma la comunità".

Parrocchia
Sacro Cuore di Gesù
Ladispoli

AscoltiAMOci
PARR. SACRO CUORE

Diocesi
Porto-Santa Rufina

AIPD
ROMA
onlus

OGNUNO È PERFETTO

Siamo fatti tutti di-versi, perché noi siamo poesia

SABATO 11 DICEMBRE 2021

ore 15.40 - 18.00

LADISPOLI, PARROCCHIA S. CUORE DI GESÙ
sala polivalente

DIRETTA FACEBOOK
LIVE STREAMING
sulla pagina della parrocchia
@parrocchiasacrocuoreladispoli

NUMERO POSTI LIMITATO
PRENOTARSI VIA WHATSAPP
AL 338 4353699
INDICARE NEL MESSAGGIO
"COGNOME E NUM. PERSONE"

ENTRATA LIBERA
MUNIRSI DI
GREEN PASS

A Colleferro inaugura il Mercato della Terra di Slow Food!

La prima edizione è in programma domenica 28 novembre. Si tratta del quinto mercato contadino promosso dalla Chiocciola nel Lazio

La rete dei Mercati della Terra di Slow Food si allarga: domenica 28 novembre , alle 9.30, inaugural quello di Colleferro , cittadina di ventimila abitanti della città metropolitana di Roma al confine con la provincia di Frosinone. L'avvio del nuovo mercato, il quinto nel Lazio, è particolarmente significativo perché rappresenta l'ennesimo segnale di rinascita di un'area la cui storia, nell'ultimo secolo, è stata caratterizzata da complicate vicissitudini industriali e ambientali. Il Mercato della Terra di Colleferro, che si svolgerà ogni terza domenica del mese dalle 9.30 alle 18 , ha luogo negli spazi del mercato coperto di via Leonardo da Vinci, alle spalle della sede comunale. «La città di Colleferro è nata ufficialmente un'ottantina di anni fa attorno a una fabbrica, la Bombrini Parodi Delfino, attiva inizialmente nella produzione di polvere da sparo ed esplosivi e successivamente anche nel settore chimico» spiega Francesca Litta, la fiduciaria della Condotta Slow Food Territori del Cesanese che organizza il Mercato della Terra di Colleferro in collaborazione con la Condotta Slow Food di Frosinone e il Comune di Colleferro. «Con la nascita del Mercato della Terra cerchiamo di contribuire alla trasformazione di Colleferro sviluppando, come condotta Slow Food, diversi progetti: alcuni produttivi, in particolare per quanto riguarda le filiere cerealicole, e altri educativi rivolti ai più giovani, affinché scoprano la preziosa biodiversità di cui disponiamo e per cui siano coinvolti in prima persona nella sua tutela. Nel frattempo, lavoriamo anche sul tema dell'alimentazione e della salute, con l'obiettivo di arrivare a dotare il comune di una vera e propria food policy».

Una ventina di espositori per scoprire che l'area di Colleferro non è solo industria

Al Mercato della Terra di Colleferro partecipano una ventina di espositori: uno dei protagonisti sarà certamente il Fagiolone di Vallepietra , Presidio Slow Food e simbolo della tradizione agricola della zona, prima che il settore industriale prendesse il sopravvento. Ma il territorio attorno a Colleferro esprime tanti altri prodotti d'eccellenza: il vitigno cesanese, ad esempio, che è alla base della prima DOCG riconosciuta del Lazio, oppure l'olio da cultivar di Rosciola. Da località nel raggio di poche decine di chilometri da Colleferro, poi, arrivano altri tre Presìdi (la Fagiolina di Arsoli, altro esponente della ricca schiera di legumi laziali; la Marzolina, un formaggio di capra che deve il suo nome al mese in cui, un tempo, veniva prodotto; e i Giglietti di Palestrina e Castel San Pietro Romano , biscotti dalla storia nobilissima). Saranno inoltre presenti alcuni prodotti segnalati sull'Arca del Gusto di Slow Food, come la castagna Mosciarella di Capranica Prenestina, le Lane andremmappa (una pasta fresca tipica di Capranica Prenestina) e il dolce tipico chiamato Barachìa di Genazzano . E poi, ancora, si potranno acquistare mieli, zafferano, prodotti da forno, cereali e farine, prodotti caseari, carni, salumi e insaccati, solo per citarne alcuni. «Parteciperà anche il Gallo Larino , una fattoria didattica che si occupa esclusivamente di riproduzione di animali tecnicamente estinti, di razze cioè di cui resistono meno di trenta esemplari» aggiunge Dario Celani, portavoce del Mercato della Terra di Colleferro . Qualche esempio? La pecora Quadricorna, la gallina Ancona, l'asino nero dei Monti Lepini e la capra bianca Monticellana. L'associazione proporrà piccoli manufatti prodotti da artisti locali, con l'obiettivo di sostenere il proprio impegno nella salvaguardia delle razze a rischio estinzione. «Dal punto di vista produttivo, la nostra zona è caratterizzata da grande agro-biodiversità ma da piccole quantità . Ciò non deve stupire: il territorio è prevalentemente collinare e montano, motivo per cui non è certo possibile avere grandi numeri» prosegue Celani. Varietà è dunque la parola d'ordine dell'appuntamento con i produttori che si riconoscono nella filosofia di Slow Food: a testimoniarlo, anche la decisione di scegliere un tema differente che funga da fil rouge per ogni edizione. A novembre sarà la volta dei colori e dei sapori dell'autunno, mentre a dicembre, inevitabilmente, sarà il Natale a farla da padrone. Tra le attività collaterali previste, infine, la degustazione di alcuni piatti realizzati con i prodotti in vendita presso il Mercato della Terra e l'allestimento, negli spazi del mercato coperto di Colleferro, di una biblioteca dedicata a gastronomia e agricoltura.

Giornata Nazionale degli Alberi, l'impegno nel Lazio dei Carabinieri Forestali

Domenica 21 novembre, Giornata Nazionale degli Alberi, e lunedì 22 novembre 2021, le Stazioni Carabinieri Forestale del Comando Regione Carabinieri Forestale "Lazio", con il supporto dei Carabinieri per la Biodiversità, hanno messo a dimora, 72 piante forestali autoctone: aceri, carpini, lecci, sughere, cerri, roverelle e faggi, coinvolgendo gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, gli Enti locali, le comunità cittadine, le Autorità e le associazioni ambientaliste, in tutte le Province della Regione. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del Progetto "Un albero per il futuro" promosso dal Ministero della Transizione Ecologica e dal Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, per avviare un nuovo processo culturale ed educativo, finalizzato alla divulgazione di una coscienza ambientalista, in modo tale da indirizzare l'attenzione della collettività ma, soprattutto, delle giovani generazioni, verso la consapevolezza dell'importanza degli alberi per l'ambiente: aria, salute, verde e paesaggio sono direttamente collegati alle molteplici funzioni assolte dagli alberi. Gli alberi dei parchi, dei giardini, dei viali, dei boschi non sono soltanto elementi di arredo verde delle nostre città o elementi del nostro paesaggio agrario e forestale ma contribuiscono in maniera determinante al miglioramento della qualità dell'aria, al contenimento dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento acustico, senza dimenticare la loro funzione ricreativa, di riduzione dello stress e dell'aggressività. Nell'ambito del progetto nazionale "Un albero per il futuro" sono state duplicate le gemme dell'Albero di Falcone, un imponente Ficus macrophilla columnaris magnolioides, che vegeta nei pressi dell'abitazione palermitana del giudice Giovanni Falcone, assassinato dalla mafia nel 1992. Le talee, ottenute con complesse procedure di laboratorio, a cura del Centro Nazionale Carabinieri per la Biodiversità Forestale di Pieve Santo Stefano (Ar), sono state donate dai Carabinieri Forestale a scuole ed Enti del Paese, per formare il grande bosco diffuso della legalità; nel Lazio un Albero di Falcone è stato messo a dimora nel comune di Cave ed un altro a Subiaco presso l'Abbazia di Santa Scolastica dei monaci Benedettini, custodi secolari della natura e del paesaggio agrario. Le piante forestali e gli Alberi di Falcone messi a dimora saranno geolocalizzati ed inseriti sul portale istituzionale nel sito Web www.unalberoperilfuturo.it

Premio Pavlova 2021 al Centro Russo a Roma

I Grandi Maestri Andrey Konchalovsky e Giuliano Montaldo riceveranno il Premio Tatiana Pavlova 2021 al Centro Russo a Roma. Nell'edizione del 2021 il Premio Tatiana Pavlova organizzata presso il Centro Russo di Scienza e Cultura a Roma verrà assegnato al regista russo Andrey Konchalovskhij, che ha segnato la storia del cinema con Zio Vanja, Tango & Cash, Il peccato e al regista italiano Giuliano Montaldo autore di film immortali come Sacco e Vanzetti, I demoni di S. Pietroburgo, Giordano Bruno. La Manifestazione sarà presieduta dalla direttrice del Centro Russo a Roma Dariya Pushkova. Parteciperà Aleksandr Avdeev, ambasciatore della Federazione Russa in Vaticano. Interverranno il regista

Antonio Calenda, noto regista teatrale, Elda Ferri, produttrice dei film e di Giuliano Montaldo e di Andrey Konchalovskij, il regista Daniele Ceccarini per il Premio Tatiana Pavlova e i giornalisti Stefano Volpi e Ioulia Makarova Liakh per il giornale bilingue Russiaprivet. Il Premio Tatiana Pavlova nasce nel 2011 ed è intitolato alla memoria della più grande attrice e regista di teatro del novecento. Tatiana Pavlova è colei che ha portato in Italia il metodo Stanislavskij, ha insegnato regia all'Accademia nazionale d'arte drammatica Silvio D'Amico di Roma nel 1936, è stata un'eccezionale regista al Teatro della Scala a Milano. Il Premio è stato assegnato ad artisti di grande prestigio come Andrea Boccelli, a Vittorio Storaro, a Vladimir Spivakov, a Svetlana Zakharova, a Sergei Polunin, a Andrei Kravchuk. Il prestigioso evento si svolgerà giovedì 25 novembre alle ore 18:00 presso il Centro Russo a Roma in Piazza Benedetto Cairoli, 6. Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria https://forms.gle/i1QgBzNumWKrA1d36 Accesso consentito solo ai possessori di Green Pass.

Inquietante denuncia e pioggia di accuse dei consiglieri Belardinelli e Piergentili

Caos cimiteri, esauriti e nel degrado

"Insabbiata" dal Sindaco, secondo le opposizioni, la questine loculi

di Alberto Sava

Ennesima protesta dei consiglieri comunali di minoranza Annalisa Belardinelli (Fratelli d'Italia) e Luca Piergentili (lega) sulla baraonda dei cimiteri a Cerveteri. Ancora una volta sotto accusa il sindaco Pascucci e la sua inerte maggioranza per il degrado del cimitero di via dei Vignali. Cancello arrugginito e pericolante, mura esterne vandalizzate da irrispettosi murales fatti di scritte e disegni indecorosi oltre che oltraggiosi. Da un lato l'emergenza loculi con i pochissimi rimasti al Sasso e l'assenza totale, in tutti e quattro i cimiteri comunali, di posti per la sepoltura a terra. Dall'altra parte il degrado più totale per i luoghi sacri per i tanti cittadini che ogni giorno vi si recano per onorare la memoria dei propri cari defunti. La storiaccia dei cimiteri a Cerveteri dura da anni. "*A due passi da via degli Inferi, dove gli etruschi avevano un gran rispetto per i propri morti*" - tuona il consigliere leghista mostrando in un video social il degrado in cui versa il cimitero. Un degrado che angoscia i tanti cittadini che vanno a trovare i loro cari. "*Questo è il rispetto per i nostri morti da parte di questa amministrazione*" - ha detto ancora Piergentili. "*Sappiamo che le problematiche dei cimiteri sono in fondo al sottoscala delle priorità dell'Amministrazione Pascucci* - hanno affermato Belardinelli e Piergentili - *e, infatti, le oltraggiose scritte sul muro di cinta del cimitero di via Dei Vignali e in particolare quelle sul muro del vecchio cimitero monumentale sono lì da anni, nonostante le nostre ripetute richieste di rimozione presentate alla ditta che gestisce il servizio di igiene urbana che, da capitolato, deve provvedere a far sparire un simile sconcio.*

In dieci anni questa maggioranza di figuranti non è stata capace di provvedere nemmeno all'ordinaria amministrazione, lasciando che tutto fosse avvolto dal degrado più assoluto, in totale spregio del territorio che amministrano". Le accuse al sindaco ed alla maggioranza di centrosinistra dai consiglieri Belardinelli e Piergentili sono tanto vere quanto inquietanti. Vere!? lo dicono i fatti e lo conferma la documentazione fotografica di questo servizio; inquietanti perché sono anni che i cimiteri di Cerveteri non hanno più posto per accogliere i defunti e tanti cerveterani hanno dovuto affrontare e risolvere da soli il problema di trovare un loculo per i propri cari in strutture cimiteriali del territorio, affrontando costi e disagi che tutti possiamo immaginare. La questione cimiteri implica problemi pratici per la collocazione del defunto e problematiche anche psicologiche per le famiglie degli estinti. A questo punto piovono le domanda: perché l'Amministrazione Pascucci non ha affrontato e risolto questo problema? Esiste un projcet financing per nuovo cimitero, cosa si aspetta? Ci sono problemi burocratici, politici in maggioranza o che altro? Ed ancora: era stato ipotizzato un ampliamento del cimitero nuovo, perché non è stato fatto nulla? Domande che indirizziamo anche ai consiglieri di opposizione visto che continuano a cadere nel vuoto pneumatico del silenzio della maggioranza, che tra sei mesi affronterà il giudizio delle urne per le amministrative di primavera.

Cerveteri guarda avnti nel rispetto delle radici e della cultura

Cultura, sostantivo femminile con radice latine coltivare. Coltura e cultura si sono spesso confusi, e fino ai primi del novecento ciascuno dei due termini è stato usato in quello proprio di coltivazione, e in quello traslato di istruzione. Oggi invece la cultura riguarda l'intelletto, la coltura, i campi. Quindi a Cerveteri, comunità con antiche radici feudo-rurali e più recenti di pendolari, questo sostantivo femminile a due facce calza a pennello per tutti. Negli ultimi due lustri spesso ho sentito da amici e colleghi giornalisti apprezzamenti lusinghieri su Cerveteri per il gran numero di appuntamenti culturali pubblici no-stop nell'arco delle quattro stagioni; eventi annunciati quasi tutti esclusivamente dal Sindaco con il ricordo ad una comunicazione affabulatrice che gli garantisse l'atteso ritorno d'immagine. Premesso che per il mio percorso culturale sono distante anni luce dal palinsesto delle proposte pascucciane, non nascondo che mi ha fatto piacere ascoltare commenti oltre la scontata citazione sulla Necropoli grande richiamo turistico mondiale, ma solo sulla carta. Dopo dieci lunghi anni di eventi-richiamo comunali è arrivato il momento del bilancio finale per il 'Piano C.' di Pascucci, bocciato! Nel lontano 2012 fu eletto sindaco ed avvio l'unico piano comunale che ha realizzato la sua Amministrazione: promuovere eventi culturali sociali, soprattutto nel campo della musica e della letteratura cara alla sinistra da solotto, quella politically correct tanto per capirci. Un arcobaleno di eventi musicali ed un arcipelago di appuntamenti letterari, quasi tutti meteore senza scia. Un piano partito forte e con tante premesse e promesse ed arrivato alla fine solo sulla spinta dei decibel da incubo in spiaggia. Etruria Eco Festival ad usum delphini e il 'Jova Beach Party' edizione 2022, l'eredità culturale effimera destinata a sparire nel volgere di un'estate, dopo le e elezioni di primavera L'ex enfant prodige cerveterano oggi è candidato sindaco a Ladispoli: per chi va ponti d'oro. Cerveteri guarda avanti e già si pensa a riaprire la Pro Loco in piazza Risorgimento, al ritorno dell'Assovoce in via delle Mura castellane, alle Sagre contadine nelle frazioni ed alla Sagra dell'Uva nel circuito San Pietro-piazza Aldo Moro-Madonna dei Canneti: vero festival della cultura cerveterana nel rispetto delle radici, nel riconoscimento della propria storia ed al passo con i tempi.

Il busto di Salvo D'Acquisto torna a scuola

Sottratto alla scuola per la seconda volta, finalmente al suo posto grazie all'intervento del vicecomandante Viccione della Stazione dei CC locale

L'Istituto Salvo D'Acquisto di Cerveteri torna a riabbracciare il busto del Carabiniere che offrì la sua vita in cambio della liberazione di 22 innocenti, rastrellati dai nazisti. La statua di Salvo D'Acquisto fu rubata nella notte del 27 agosto 2021, per la seconda volta, dai vandali che fecero crollare in terra la colonnina di marmo su cui era posizionato, danneggiando anche il pavimento esterno della scuola. Un'amara scomparsa accaduta pochi giorni prima del suono della campanella del nuovo anno scolastico 2021/2022. Ritrovata in un campo della zona, oggi la statua è stata finalmente restituita personalmente dal vicecomandante Giacomo Viccione della Stazione dei Carabinieri di Cerveteri all'Istituto scolastico.

Violenza domestica, il primo su una donna il secondo al figlio della compagna

Non abortisce e lui la manda in ospedale

Nel Comune di Cerveteri i Carabinieri hanno dato esecuzione a due distinte misure cautelari del divieto di avvicinamento e dell'allontanamento dalla casa familiare a carico di due uomini del posto, un 53enne ed un 62enne. Anche in questi casi, la volontà delle vittime di mettere la parola fine a mesi e, talvolta, ad anni di maltrattamenti è risultata determinante. Nel primo caso, il 53enne, già reduce da un divorzio, aveva cercato in ogni modo di convincere la propria nuova giovane compagna ad abortire e, al netto rifiuto di lei, nonostante fosse appunto in dolce attesa, le aveva più volte messo le mani addosso, cagionandole anche lesioni refertate al Pronto Soccorso di Civitavecchia. Nel secondo caso invece, ad essere oggetto di maltrattamenti era il figlio minore dell'uomo, affetto da un lieve ritardo cognitivo, condizione mai accettata dallo stesso: da ciò, ogni motivazione era valida per scagliarsi contro il 17enne, sia verbalmente che mediante aggressioni fisiche. I Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia continueranno a profondere ogni energia disponibile nella lotta contro questi gravi episodi di violenza, affinché tante donne e persone vulnerabili non debbano più sopportare episodi similari.

Granarone in 'rosso' al fianco delle donne

Eventi per la Giornata Internazionale contro la vilenza sul gentil sesso

Giovedì 25 novembre si celebra in tutto il mondo la Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne. Una tematica ancora oggi troppo, estremamente e drammaticamente di stretta attualità. Solamente in Italia nel 2021 sono state uccise 103 Donne, in media una ogni 3 giorni. Un dato preoccupante, allarmante, verso il quale anche quest'anno è impossibile non fermarci a riflettere su questa che è una vera e propria emergenza sociale. Un numero che non accenna a fermarsi, un numero che conta la morte di Donne, di madri, di giovani ragazze uccise per mano del proprio partner, di un familiare, di un amico, di una persona che le avrebbe dovute proteggere e amare e si è trasformato nel loro carnefice. Per questo, come ogni anno, il Comune di Cerveteri per tale data ha organizzato un'iniziativa volta a riflettere, ma anche a ricordare tutte le Donne che non ci sono più, tutte le Donne vittime di violenza, di soprusi.
Alle ore 17:30 nei locali di Sala Ruspoli in Piazza Santa Maria si terrà la presentazione del libro "L'Amore Muto", scritto da Pia Rimini, Donna colta, emancipata, nata a Trieste nel 1900 e tragicamente scomparsa nel 1944 quando fu deportata su un treno diretto ad Auschwitz. Presenteranno il libro, Valerio Valentini, Direttore Editoriale, Alessia Latini, redattrice e l'Assessora alle Politiche Culturali Federica Battafarano, che introdurrà l'evento. In serata invece, il Palazzo del Granarone, luogo simbolo delle Istituzioni cittadine, dove hanno sede la Biblioteca Comunale, anch'essa intitolata ad una grande Donna della Politica e delle Istituzioni come Nilde Iotti, e dell'Aula Consiliare del Granarone, massima assise cittadina. "*Ogni anno la Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne continua a rappresentare un giorno in cui ci troviamo a fare una triste e macabra conta delle Donne che sono state uccise nel corso dell'anno. Sono oramai tanti anni, almeno negli ultimi 5 da quando come*

Assessora organizzo iniziative culturali per questa data, che il numero continua sempre a crescere, ad aumentare senza sosta - dichiara Federica Battafarano, Assessora alle Politiche Culturali - s*arà un momento culturale estremamente importante, un'occasione di riflessione al quale tutta la cittadinanza è invitata a partecipare. In serata inoltre, guardando il Granarone lo troverete illuminato di rosso, il colore simbolo di questa giornata. Sarà un piccolo omaggio a tutte le Donne, per non dimenticare, per ricordare*".

Presente anche il sindaco Pascucci e l'assessore alla cultura Battafarano

Nuova Biblioteca del "Cena" arriva l'atteso taglio del nastro

L'opera fortemente voluta dai docenti, dalla dirigenza scolastica e sostenuta da diversi commercianti locali al fianco della scuola a sostegno della cultura

Taglio del nastro ieri mattina al plesso Giovanni Cena per l'inaugurazione dell'attesissima biblioteca scolastica, un'opera fortemente voluta dai docenti, dalla dirigenza scolastica e sostenuta, sin da subito, da diversi commercianti locali che hanno ritenuto importante essere al fianco della scuola nella promozione della cultura. L'inaugurazione è coincisa con la settimana di "Io leggo perché", evento organizzato dall'associazione italiana editori, sostenuta dal Ministero per la cultura - Direzione generale biblioteche e diritto d'autore e del centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione che ha come obiettivo la creazione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche su tutto il territorio nazionale. Presente all'evento anche il sindaco di Cerveteri, Alessio Pascucci e l'assessore alla cultura, Federica Battafarano che hanno rivolto alcuni pensieri ad insegnanti ed alunni. Il primo cittadino, nel suo intervento, ha puntato i riflettori sull'importanza della lettura e dei libri, strumenti fondamentali per un arricchimento personale, plaudendo all'iniziativa promossa dall'istituto scolastico Cena, che sorge sopra la Necropoli del Sorbo, motivo, questo di ulteriore vanto.

Appello di Gabriella Badini per aiutare il cagnolone della Necropoli

Tutti insieme per White

White, il meraviglioso cane bianco "leader" incontrastato nel recinto esterno la Necropoli Etrusca della Banditaccia a Cerveteri sta ancora male e i volontari animalisti della città si mobilitano per lui. A lanciare, preoccupata, l'allarme è Gabriella Badini, storica attivista del mondo animale che in un post social diventato pressoché virale aggiorna la cittadinanza e gli amici sulle condizioni di salute di questo meraviglioso cane, un simbolo oramai per Cerveteri. "*Purtroppo il nostro Biancone non sta bene* - scrive Gabriella - *le gengive sono tornate bianche. Ieri abbiamo provato a portarlo in clinica ma non si è fatto prendere. Abbiamo quindi deciso di fare una visita a domicilio dalla clinica dove è stato già operato. Questo è il preventivo di spesa: €170,00 comprensivo di visita emocromo e esame biochimicho completo. Chi ci volesse aiutare può contattarci o passare direttamente in tabaccheria a piazza San Pietro Cerveteri. Dite una preghierina per il nostro amato capoccione*". Già alcuni mesi fa White aveva avuto dei problemi di salute, fortunatamente superati non con poche difficoltà sempre grazie all'impegno di Gabriella e di tanti altri volontari.

Difesa della costa
Grando loda il progetto

Il Comune a sostegno dei balneari

"Con la presentazione del progetto per la difesa della costa abbiamo compiuto un importante passo in avanti per il futuro dell'economia legata al turismo balneare. La strada è ancora lunga ma la lotta all'erosione marina rappresenta uno degli obiettivi prioritari dell'amministrazione comunale di Ladispoli". A parlare è il sindaco Alessandro Grando dopo la presentazione del piano di protezione della costa agli operatori balneari della città. "A nome dell'amministrazione - prosegue Grando - colgo l'occasione per ringraziare il consigliere comunale dott. Filippo Moretti e l'ingegner Paolo Pravato, unitamente a tutti i tecnici, per l'eccellente lavoro svolto fin qui. Il mare è la risorsa principale per l'economia turistica del territorio di Ladispoli, è nostro dovere lavorare per fornire risposte certe e sicure agli operatori del settore balneare. Purtroppo talvolta l'operato degli enti locali rischia di essere vanificato da fattori esterni, come la recente sentenza del Consiglio di Stato che ha nuovamente messo in discussione le concessioni. Rinnovo a nome dell'amministrazione comunale il massimo sostegno nei confronti della categoria del balneari. È vergognoso che da oltre 10 anni queste imprese, per la maggior parte a conduzione familiare, debbano vivere nell'incertezza dopo aver dedicato una vita di sacrifici alla propria attività. Siamo stati e continueremo ad essere al loro fianco, pronti a mettere in campo tutto il nostro supporto per continuare insieme a valorizzare la nostra costa ed a migliorare i servizi offerti ai cittadini e ai turisti".

"La VAS va presentata prima delle Varianti e dei Piani"

Lettera di un attento cittadino in merito al "consiglio" sul piano regolatore

Riceviamo e pubblichiamo - "*Gent.mi cittadini di Ladispoli, mi vedo costretto a rispondere pubblicamente in virtù della modalità d'esame delle osservazioni presentate, scelta dal Signor Sindaco, che durante la detta discussione nel corso del Consiglio comunale del 18 u.s., in particolare ha esaminato altresì l'osservazione n. 5, presentata dallo scrivente ed avente ad oggetto la VAS. VAS che risulta inviata alla Regione Lazio 'appena' dopo due anni l'adozione del 2019 invertendo totalmente lo scopo che dovrebbe avere. Infatti prima hanno progettato la variante, poi le modifiche alla variante, l'hanno adottata due volte chiedendo le osservazioni ai cittadini e solo successivamente hanno affidato (e pagato per la seconda volta) lo studio VAS. Purtroppo il discorso può sembrare noioso, e mi scuso, ma è difficile far capire con poche parole come si stia scientemente devastando il territorio. Ho presentato 4 osservazioni, di cui 3 specifiche su palesi criticità relative all'integrazione con il PdL Olmetto ed una generale, la n.ro 5. Le prime sono state respinte con valutazione puramente di facciata eludendo il problema principale da me posto, salvo un caso, in cui si sono resi conto che non avevano risolto come attraversare Ferrovia e Aurelia con la pista ciclabile, direi non proprio una banalità. Ma il cuore era l'osservazione n.ro 5 nella quale sostanzialmente ho affermato che la variante di PRG è a rischio di impugnazione ed annullamento semplicemente perché Ladispoli non ha mai redatto una VAS* (Valutazione Ambientale Strategica)*, ovvero un documento che da circa dieci anni è fondamentale e deve essere approvato PRIMA di altri strumenti come Varianti Generali e Piani Particolareggiati e alla fine spiegherò anche il perché. Il Sindaco, in preda ad estasi declaratoria, durante la disamina della menzionata osservazione, mi ha accusato di lesa maestà per aver osato affermare che la procedura non fosse regolare (ma ho citato sentenze del Consiglio di Stato), al punto di porre l'accento sul fatto che non sapesse che mestiere facessi e perché non abbia impugnato al TAR visto che lui ricordava bene che io lo abbia fatto in passato (probabilmente lo ricordava perché il Comune al TAR ha perso subendo la nomina di un Commissario ad Acta che è stato pagato con i soldi di tutti per le sue dichiarazioni non veritiere e/o fuorvianti). Ciò detto le mie risposte alle esternazioni del Sindaco, di cui nessuno sentiva la mancanza, sono le seguenti: A) che mestiere io faccia è difficile da far comprendere al Sindaco ma come ha potuto constatare mi avvalgo di professionisti (a mie spese e non dei cittadini) e finora ho rappresentato sempre cose sensate; B) Non ho impugnato la variante di PRG proprio perché, guarda caso, esistevano le Osservazioni che sono il primo modo in cui un cittadino fa presente cosa non ritiene giusto in un atto amministrativo che le preveda. Infatti con le nostre osservazioni è uscito che la ciclabile non è attuabile. Solo ora che il Comune si è espresso so con certezza che siamo di fronte ad una variante ridicola ed incompleta, se poi impugnerò sono affari che deciderò a tempo e modo che riterrò opportuni; C) Bocciando le osservazioni 2,3 e 4 non hanno dato alcuna risposta infatti restano in sospeso costi nascosti per il PdL Olmetto per evidenti lacune di progettazione ma anche per scelte a suo tempo evidenziate; D) L'osservazione 5 puntava proprio a far riflettere che la VAS serve a comprendere, PRIMA, le problematiche connesse al territorio al punto da richiedere anche consultazioni con i cittadini che non ci sono mai state. Concludo dicendo che questa storia della VAS non è banale, indica la totale mancanza di programmazione e visione del territorio. La dimostrazione è concretamente identificabile nella fascia di aree C a lato dell'Aurelia in cui rientra il Piano al km 38. Quanti sanno che si tratta di Terreno Agricolo Tutelato? Quanti sanno che essendo a distanza ridotta dal Bosco di Palo* (SIC IT6030022) *serve la Valutazione di Impatto Ambientale? Dov'è l'idea progettuale di servizi (viabilità locale, fogne, acquedotto, eventuali vasche laminazione etc) qualcuna pure citata nei documenti? Siamo di fronte al classico caso in cui, DOPO, si scoprirà che servono servizi e studi che dovranno essere pagati dai cittadini ma per utilità dei costruttori. L'osservazione altro non era che un modo per portare il problema all'attenzione delle competenti autorità, il modo in cui il signor Sindaco ha scelto di replicare certamente non è stato lo strumento migliore, dal momento che ha impedito la collaborazione tra P.A. e pubblico cittadino, violando tutto quanto stabilito da i principi generali dettati in materia. Ciò che è stato impedito è di fatto la costituzione di un regolare e contraddittorio tra le parti, in un'ottica di fattiva collaborazione. Tra l'altro non tutto quanto argomentato, in punto di merito, dal Sindaco può dirsi corretto e corrispondente al vero. Relativamente alla questione VAS, in realtà sono pubblicati solo Rapporti Preliminari VAS, ovvero il documento che descrive cosa vorreste fare nella variante e nei PP o PdL, ai quali la Regione presenterà indicazioni e prescrizione da parte degli Enti coinvolti da considerare nella redazione della vera VAS, e allora vien da pensare …che senso ha approvare la variante se poi la Regione potrebbe chiedere modifiche o applicare paletti? …per questo la VAS va presentata PRIMA delle Varianti e dei Piani. Ci sarebbe poi tutto un altro filone, vergognoso, che riguarda la trasparenza e gli affidamenti diretti che però ora sarebbe lungo discutere, e che rimando ad una successiva esternazione. Lascio il giudizio a chi avrà avuto la bontà di leggere fin qui e preferisco averlo fatto oggi, lontano dalla bagarre elettorale, per qualcuno paradiso delle menzogne*".

Lettera firmata
Massimo Renna

Interventi nelle aree verdi di viale America e all'ingresso sud

A dimora 40 nuovi lecci

"*Prosegue l'impegno dell'amministrazione comunale per il recupero e la valorizzazione delle aree verdi di Ladispoli. Un risultato reso possibile grazie alla sinergica collaborazione con le associazioni ed i cittadini che spesso propongono progetti di grande utilità collettiva*". Con queste parole il sindaco Alessandro Grando ha annunciato che in un'area pubblica di viale America sono stati messi a dimora 30 lecci, in collaborazione con il Comitato di quartiere Miami. Saranno i cittadini a prendersi cura di questa piccola foresta urbana. Altri 10 esemplari di leccio sono stati piantati all'ingresso sud della città. "*Insieme all'assessore ai lavori pubblici Veronica De Santis ed al consigliere comunale Filippo Moretti* - prosegue il sindaco Grado - *abbiamo accolto con interesse la proposta dei residenti del quartiere che chiedevano il recupero di questo terreno, che presto diventerà un punto di aggregazione per le famiglie. L'ambiente rappresenta il nostro futuro, gli spazi verdi di Ladispoli da tempo sono al centro dell'attenzione dell'amministrazione comunale che ha riqualificato i parchi giochi, abbellito e messo in sicurezza i giardini pubblici e recuperato zone abbandonate da tempo. Ringraziamo il Comitato di quartiere del Miami nella persona del presidente Tommaso Forese per la preziosa collaborazione*".

Addio a Silvio Di Egidio

Ladispoli piange un cittadino da sempre attento ai fatti della sua città: "*Caro Silvio Di Egidio, apprendiamo dalla tua famiglia che hai concluso la tua lotta. Una notizia che ci spezza il cuore e che ci lascia un vuoto. Appassionato commentatore dei fatti della città, schietto, diretto e per questo apprezzato anche da chi non la pensava come lui. Nella quotidiana lotta con la sua malattia non è mai mancato l'impegno civile, la voglia di informarsi ed informare. Un grande abbraccio dalla redazione alla tua famiglia in questo momento di dolore. Ci mancherai tanto*".

Marino (Lega Civitavecchia):

"Bene il rientro dell'Osservatorio Ambientale ma è necessario allargare le competenze"

Riceviamo e pubblichiamo – "Accogliamo con favore la ricostituzione del consorzio dell'osservatorio Ambiente per volontà dei sei comuni del territorio (Civitavecchia, Tarquinia, Santa Marinella, Monte Romano, Tolfa e Allumiere) con il comune di Civitavecchia che rientra come capofila dopo l'uscita da tale ente nell'anno 2015, come deliberato dall'allora Consiglio Comunale a maggioranza "Cinque Stelle" con varie motivazioni e che rispettiamo. Gli uffici saranno quindi riportati a Civitavecchia. Dopo l'uscita la sede dell'osservatorio fu trasferita a Tarquinia (Saline) e l'attività dell'ente fu ridotta al minimo anche perché nel 2017 il consorzio fu messo in liquidazione. Rimase in piedi l'accordo con ARPA Lazio, che esegue il monitoraggio e comunica la qualità dell'aria attraverso le centraline esistenti nel territorio. Tuttavia si ritiene che il problema dell'inquinamento da monitorare non sia più solo quello causato dall'attività ENEL ma che vadano monitorate altre fonti di inquinamento come: i fumi delle navi, tempio forno crematorio, centrale gas Tirreno Power, traffico veicolare cittadino (camion, pullman) presenza di tralicci e antenne telefoniche (inquinamento elettromagnetico), insomma di tutto quanto compromette la qualità dell'aria, dell'acqua per il consumo domestico, delle acque marine per la balneazione, dei prodotti dell'agricoltura, del suolo: tutti fattori che incidono sulla qualità della vita e della salute dei cittadini del comprensorio, a cui i Comuni debbono risposte, mettendo in atto tutti gli strumenti per eliminare o quanto meno ridurre tali rischi. E non solo: all'orizzonte si profilano altri fonti di inquinamento come i campi di Pale eoliche al largo di Civitavecchia che aggiungerebbero inquinamento ottico e sonoro, ed anche la ittiocoltura davanti alla costa della Frasca. Per queste considerazioni si ritiene necessario allargare le competenze del Consorzio alle sopraesposte necessita mediante il coinvolgimento di altri enti/istituzioni presenti sul territorio e che hanno specifica conoscenza per materia, come ASL, ADSP, Capitaneria di Porto, Laboratorio Oceanografico presente in porto, sezione dell'università la Tuscia che ha messo a punto strumenti in grado di discriminare la provenienza degli agenti inquinanti, l'associazioni medici, ecc. Tutti riuniti in un comitato scientifico, da prevedere ed inserire nello statuto a supporto del responsabile tecnico scientifico e direttore del consorzio. In questo modo si avrebbe veramente un monitoraggio dell'inquinamento a 360 gradi. I comuni interessati potrebbero reperire i fondi presso la Regione, Area Metropolitana, Ministero della Salute ministero Ambiente ed anche fondi europei. Sull'argomento abbiamo presentato un apposito ordine del giorno e nella sede del Consiglio comunale attendiamo un confronto serrato sulle nostre proposte". Così in una nota a firma del Consigliere Pasquale Marino del Gruppo Lega Civitavecchia.

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

CC in azione a Civitavecchia: un arresto e due uomini allontanati dalle loro vittime

È di un uomo arrestato ed altri due allontanati dalle abitazioni e dai luoghi frequentati dalle loro vittime il bilancio dell'azione di contrasto alla violenza di genere e di ogni forma di maltrattamento nei confronti di persone vulnerabili portata avanti dai Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia, in stretta coordinazione con la locale Autorità Giudiziaria. Questo mentre in tutto il paese sono in corso i preparativi per gli eventi del 25 novembre, giornata internazionale dedicata alle donne ed alle vittime di ogni forma di violenza fondata sul genere. In particolare, i Carabinieri della Stazione di Civitavecchia Porto hanno arrestato un 50enne originario della provincia di Cosenza, che, già separato dalla propria ex convivente 55enne di Civitavecchia, aveva convinto la donna, che già in passato aveva subito da lui varie violenze e che per questo lo aveva puntualmente denunciato, a consentirgli di fare ritorno presso quella che era stata la loro abitazione per riprendere alcuni effetti personali. Una volta giunto sul posto però, ecco immediatamente scattare dapprima il litigio, quindi l'aggressione fisica: la vittima, chiusasi nel bagno di casa, riusciva però a

comporre il 112 e a chiedere l'intervento di una pattuglia dell'Arma. Al loro arrivo, i Carabinieri hanno trovato l'uomo ancora nell'abitazione, posta a soqquadro, mentre inveiva nei confronti della ex. Quando poi la donna è uscita dal bagno, l'uomo ha cercato di nuovo di aggredirla scavalcando un tratto della recinzione esterna dell'abitazione e costringendo i militari a contenerlo fisicamente. L'arrestato è stato portato in caserma e trattenuto fino all'udienza di convalida, durante la quale il Giudice gli ha imposto il divieto di fare ritorno nel Comune di Civitavecchia. Nel Comune di Cerveteri, invece, i Carabinieri hanno dato esecuzione a due distinte misure cautelari del divieto di avvicinamento e dell'allontanamento dalla casa familiare a carico di due uomini del posto, un 53enne ed un 62enne. Anche in questi casi, la volontà delle vittime di mettere la parola fine a mesi e, talvolta, ad anni di maltrattamenti è risultata determinante. Nel primo caso, il 53enne, già reduce da un divorzio, aveva cercato in ogni modo di convincere la propria nuova giovane compagna ad abortire e, al netto rifiuto di lei, nonostante fosse appunto in dolce attesa, le aveva più volte messo le mani addosso, cagionandole anche lesioni refertate al Pronto Soccorso di Civitavecchia. Nel secondo caso invece, ad essere oggetto di maltrattamenti era il figlio minore dell'uomo, affetto da un lieve ritardo cognitivo, condizione mai accettata dallo stesso: da ciò, ogni motivazione era valida per scagliarsi contro il 17enne, sia verbalmente che mediante aggressioni fisiche. I Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia continueranno a profondere ogni energia disponibile nella lotta contro questi gravi episodi di violenza, affinché tante donne e persone vulnerabili non debbano più sopportare episodi similari.

Ottimo risultato della seconda edizione di "Una goccia per la vita"

Si è chiusa la seconda edizione di "Una goccia per la vita", la giornata dedicata alla donazione del sangue, istituita lo scorso anno dall'Amministrazione comunale con Avis Civitavecchia e Croce Rossa Italiana, in collaborazione con Asl Roma 4, Fondazione Telethon, Coldiretti e Tenuta del Gattopuzzo. «Abbiamo raggiunto ottimi risultati, con ventisei sacche raccolte su ventinove donatori presentati» ha commentato il presidente Avis Fabio Lisiola, «e straordinari sono stati i rapporti con le altre associazioni che hanno preso parte alla giornata all'insegna della massima espressione di puro altruismo». Anche il presidente del Comitato locale della Croce Rossa Italiana Roberto Petteruti giudica estremamente positivo il risultato di "Una goccia per la vita": «Siamo contenti di questa iniziativa che testimonia ancora una volta l'importanza di lavorare sinergicamente per obbiettivi comuni. È l'unica soluzione per far fronte alle diverse esigenze ed emergenze che affliggono la popolazione». La prima firmataria dell'evento, la consigliera Elisa Pepe, sorride: «Massima soddisfazione da parte di tutti per un evento che si va consolidando negli anni, raggiungendo obiettivi sempre più importanti e che si struttura pian piano coinvolgendo sempre più realtà. Grazie ai donatori, veri protagonisti della giornata».

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito in visita al Ce.Si.Va.

Il Gen. C.A. Pietro Serino a Civitavecchia per approfondire le potenzialità in materia di simulazione e sperimentazione

L'altra mattina, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Pietro Serino, ha fatto visita al Centro Simulazione e Validazione dell'Esercito (Ce.Si.Va) di Civitavecchia. Accompagnato dal Comandante del Comando delle Forze Operative Terrestri-COE, Generale di Corpo d'Armata Giovanni Fungo, il Capo di SME è stato accolto dal Comandante del Ce.Si.Va., il Generale di Divisione Claudio Minghetti, dal Cappellano militare Don Massimo Carlino, dal Sottufficiale di Corpo, il 1° Maresciallo Luogotenente Cesare Bucini e dal Graduato più anziano del Ce.Si.Va., il Caporal Maggiore Capo Scelto Qualifica Speciale Giuseppe Cognata. Dopo aver ricevuto gli onori da parte di un picchetto in armi del Centro Simulazione e Validazione dell'Esercito, il Generale Serino ha salutato la Bandiera d'Istituto e insieme al Generale Fungo e al Generale Minghetti si è intrattenuto per una breve Office call sulle principali attività istituzionali del Centro. In particolare, nel corso della visita, il Generale Minghetti ha evidenziato il ruolo primario che il Ce.Si.Va. ricopre in ambito Forza Armata, in materia di simulazione e sperimentazione, soffermandosi, principalmente, sulle esercitazioni che periodicamente vengono svolte a favore dei Comandi di futuro impiego nei vari Teatri Operativi e sull'attività di sviluppo e sperimentazione.

Successivamente, il Generale Serino, nell'incontro con il personale militare e civile in servizio presso il Centro Simulazione e Validazione dell'Esercito si è complimentato per l'ottimo lavoro svolto dal personale del Centro nel rendere la simulazione sempre più attagliata e aderente alla realtà cui i militari devono formarsi e addestrarsi, sottolineando l'importanza dell'addestramento a tutti i livelli e garantendo l'impegno della Forza Armata allo sviluppo e all'implementazione del settore simulazione, per fornire al soldato tutti gli strumenti per affrontare ogni situazione operativa. L'esigenza di poter replicare il più fedelmente la realtà dei moderni scenari operativi e la crescente necessità di utilizzare le aree addestrative in forma eco-sostenibile, riducendo l'inquinamento acustico e l'uso di munizionamento attivo, hanno portato l'Esercito a fare sempre più ricorso alla simulazione addestrativa, vero valore aggiunto del ciclo di addestramento e approntamento delle Unità. Il Capo di SME ha poi fatto visita alle infrastrutture dedicate alle esercitazioni per posti Comando e alla sperimentazione. Il Ce.Si.Va. punto di riferimento in ambito Forza Armata nel campo della simulazione addestrativa e del "virtual training"

CNA: "Più semplice la gestione del Green Pass nei luoghi di lavoro, accolte le nostre richieste"

E' entrata in vigore la legge di conversione del decreto Green Pass sui luoghi di lavoro, che prevede due importanti modifiche richieste dalla CNA. Le nuove norme stabiliscono, infatti, che i lavoratori possono consegnare al datore di lavoro il proprio certificato verde, così da evitare i controlli fino alla scadenza del documento. Inoltre, le imprese fino a 15 dipendenti potranno rinnovare fino al prossimo 15 dicembre i contratti di sostituzione dei lavoratori sprovvisti di green pass, per i quali l'impresa può disporre la sospensione. Per la CNA di Viterbo e Civitavecchia, si tratta di un risultato di rilievo sul fronte della semplificazione e sburocratizzazione. La Confederazione aveva evidenziato che il decreto conteneva criticità in fase di applicazione ed esponeva le imprese al rischio di sanzioni. Aveva quindi chiesto che fosse consentito al datore di lavoro di acquisire e conservare le informazioni sulla durata del Green Pass del proprio collaboratore, assicurando così controlli efficaci.

Fiumicino, controlli dei Carabinieri in aeroporto Sanzioni amministrative e scoperti autisti abusivi

I Carabinieri della Compagnia Aeroporti di Roma hanno intensificato, in vista dell'aumento del traffico della stagione invernale e pre-natalizia, le attività di controllo delle aree aperte al pubblico maggiormente sensibili dell'Aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino e della circolazione stradale lungo i viali antistanti i Terminal. Nel corso dei servizi predisposti negli ultimi giorni, nelle fasce orarie di maggior afflusso di passeggeri, i militari hanno sorpreso e sanzionato amministrativamente due autisti addetti al servizio di noleggio con conducente per il trasporto di persone, per aver procacciato dei clienti, tra i passeggeri in transito all'interno dell'aerostazione, senza averne titolo. I predetti venivano sanzionati per un importo totale di € 4.128. Inoltre, all'interno dell'Aeroporto, i militari dipendenti hanno denunciato in stato di libertà, un 30 enne italiano, per tentato furto ai danni di un duty-free shop, poiché sorpreso mentre asportava una confezione di profumo.

Gruppo Amici Tv
CANALE ZERO
La Tv al servizio dei cittadini

EUROPA TV

Gruppo Amici Tv
SUPER NOVA
La Tv al servizio dei cittadini

Asd Dimensione Danza 2000 in finale a "Tu Si Que Vales"

La regina della danza di Cerveteri, Alessandra Ceripa: "Orgogliosa delle mie ragazze"

Grande soddisfazione per le danzatrici maggiorenni dei corsi Elegant Tribe e Etruria Dance Company, le quali inserite nel gruppo preparato dal ballerino e coreografo francese Sadek, con la coreografia "GEOMETRIE VARIABLE", conquistano la finale che si svolgerà sabato 27 novembre. Opposte, in una sfida diretta, al gruppo di eccezionali acrobati POSITIVE IMPACT MOVEMENT, conquistano il consenso dei giudici. Significative le parole di Gerry Scotti: "la vostra coreografia è un'opera d'arte, una scultura. Solo la natura riesce a dare uno spettacolo del genere, come i pesciolini nell'azzurro del mare, gli uccelli nella profondità del cielo. E da come sorridi io credo che tu ti sia ispirato esattamente a queste cose per farci vedere con il tuo straordinario corpo di ballo quella cosa meravigliosa che avete rappresentato. "Il gruppo come ormai ben noto è nato da una collaborazione durante la manifestazione "Etruria in danza" ideata e organizzata dalla Direttrice artistica della ASD DIMENSIONE DANZA 2000, Alessandra Ceripa, che ha unito ballerine di Ladispoli e Roma alle danzatrici della scuola etrusca, rappresentanti decisamente la maggioranza. Sadek e il suo corpo di ballo si apprestano a preparare in questa settimana la finale che li vedrà opposti ad altre nove talentuose esibizioni di Stuntman, acrobati, salto con la corda, pattinatori acrobatici su rotelle, motociclista acrobatico, illusionista. La danza è rappresentata solo dalla coreografia di Sadek e questo rende ancora più orgoglioso il corpo di ballo. "L'esperienza è partita come tutte quelle affrontate in questi 22 anni di attività" commenta Alessandra Ceripa "Anche di fronte a personaggi famosi l'obbiettivo rimane la formazione, la crescita, il divertimento. Nonostante sia una evoluzione, considerando il palcoscenico, i personaggi, il talentuoso Sadek che avrà sicuramente una luminosa carriera, difficile che Maria De Filippi sbagli, hanno mantenuto un atteggiamento di grande serietà. Ho visto le mie ragazze intimidite anche di fronte ai complimenti ricevuti dalle mamme, insegnanti e bambine. Come tutte le mamme, pur non essendo una mamma fomentata, vedere gli occhi e il sorriso di mia figlia dietro lo schermo è stata una grande emozione. Chiediamo a tutti di sostenere il sogno di Sadek e di questo meraviglioso corpo di ballo

Carlo Oroni: "E' stata un'esperienza positiva nell'atteggiamento dei ragazzi"

Tennis under 10: l'Aureliano sugli scudi

Aureliano sugli scudi domenica scorsa, protagonista della seconda giornata della coppa a squadre sperimentale under 10. Presso il circolo Controbalzo di Roma Flaminio, la squadra capitanata dal Maestro Carlo Oroni ha fatto il pieno di vittorie con Vittoria Molinari nel singolo femminile e Davide Logiudice nel singolo maschile, mentre la coppia Alessandro Mozzicato e Christian Romano escono vittoriosi al tie break nel doppio. Con questa bella affermazione l'Aureliano si aggiudica il passaggio alla fase play off regionale, in attesa del sorteggio del tabellone ad eliminazione diretta. "E' stata un'esperienza positiva nell'atteggiamento dei ragazzi – spiega il maestro Oroni – sono tra i più piccoli atleti dell'Aureliano e si sono cimentati in una gara a squadre che ha fatto loro sperimentare l'autonomia, il concetto di squadra, l'affiatamento. Sono felice per la vittoria, ma orgoglioso di come i ragazzi hanno affrontato la loro prima trasferta senza genitori, in piena autonomia". La squadra di under 10, di cui fa parte anche Flavia Mondello, si allena presso la struttura di Santa Marinella, ospitata all'interno dello storico Sporting Club di via Aurelia. "Un ringraziamento particolare, va agli sponsor SILEAD, IL FORNO di Ladispoli, ed il Ristorante Acqua Marina di Santa Marinella il loro contributo, la loro vicinanza aiuta la nostra struttura ed i nostri ragazzi a crescere, e di conseguenza ad ottenere risultati sportivi di grande orgoglio."

Cerveteri: staffetta della solidarietà, continua la corsa per aiutare gli altri

Continuano le iniziative solidali di Loredana Ricci e dei suoi Cerveteri Runners. Questa volta è la staffetta della solidarietà Cerveteri-Pievebovigliana a regalare un sorriso. Così scrive Loredana sui suoi social: "Continua la raccolta fondi da destinare ai piccoli e agli anziani del cratere sismico. Grazie a chi questa mattina si è unito alla nostra raccolta regalando i km corsi in solidarietà". Un progetto che parte da lontano, subito dopo il sisma infatti, il mondo dell'atletica cerite si è stretto intorno a coloro che avevano subito grossi danni a causa del terremoto. L'iniziativa "Porta un giocattolo, regala un sorriso" riguardava principalmente i bambini ed era stata la stessa Loredana a consegnare i giocattoli ai piccoli eroi. Purtroppo la pandemia ha reso questi gesti quasi impossibili, proprio per questo nasce la staffetta della solidarietà. In cosa consiste? Basta inviare la propria foto dopo un numero a piacimento di chilometri percorsi e un piccolo contributo. Si entrerà così a far parte della grande famiglia della solidarietà. I ricavati verranno interamente donati agli anziani e ai piccoli marchigiani che ancora lottano per tornare ad una vita normale. Lo scorso anno è stata raccolta una cifra importanti e i giovani abitanti di Pievebovigliana sono stati incredibilmente felici di poter ricevere il sostegno di un'intera comunità. Commovente il video in cui ringraziano di tutto il materiale didattico ricevuto. Piccoli gesti che cambiano il mondo.

Inaugurazione del salto in alto

Appuntamento il 18 dicembre a Fiumicino alla Pista di Atletica dello Stadio Vincenzo Cetorelli

Staffetta, corsa e salto in alto. L'ASD Atletica Villa Guglielmi cala il tris d'assi per sabato 18 dicembre 2021. Nella cornice della pista dello Stadio Vincenzo Cetorelli, Fiumicino, si prepara a un'intera giornata dedicata all'atletica: lo "Staffettone e i 5000 di Natale" insieme con una grande sorpresa, l'inaugurazione della struttura del salto in alto. Una nuova e importante novità per la società di Fiumicino che aggiunge, grazie ad un importante sforzo di investimento, una fondamentale disciplina alla ricca offerta agonistica per i ragazzi e ragazze dell'ASD Atletica Villa Guglielmi. Una scuola vitale per il territorio, che quest'anno ha fatto registrare anche il record di iscritti. L'appuntamento con lo Staffettone, gara a staffetta, è alle ore 9,00 presso l'impianto sportivo Vincenzo Cetorelli di via G. Fontana a Fiumicino. Parteciperanno tutti i ragazzi e ragazze della scuola dell'ASD Atletica Villa Guglielmi. Dalle ore 12.00 inaugurazione nuova struttura del salto in alto mentre dalle 14.00 tutti in pista con la sfida sui 5000 metri. Alla gara possono partecipare tutti gli atleti con tessera Fidal in corso di validità per l'anno 2021, tessera EPS riconosciuta Coni, tessera RUN CARD FIDAL con certificato medico agonistico. Le iscrizioni possono essere inviate direttamente sul sito del Comitato regionale Fidal Lazio,online mail: segreteria@atleticaguglielmi.com con allegato tesserino Fidal o EPS, Run Card con allegato certificato medico agonistico. L'evento ha il patrocinio del Comune di Fiumicino e si svolge sotto l'egida della FIDAL e della UISP. "Invitiamo tutti a questa grande giornata di sport – commenta il presidente della ASD Atletica Villa Guglielmi, Ludovico Nerli Ballati -. Si parte dai ragazzi per arrivare ai 5000 metri in pista, per i quali ci aspettiamo l'arrivo dei migliori atleti del centro Italia. Si tratta di un appuntamento pensato per rilanciare le manifestazioni di atletica sul territorio, visto anche il rinvio al 2022 della nostra classica "Best Woman". La giornata sarà l'occasione per celebrare la nostra scuola di atletica che quest'anno ha registrato un record di iscritti e per la quale abbiamo, con grande impegno, voluto aggiungere una fondamentale disciplina come quella del salto in alto. Ci arricchiamo e speriamo di crescere ancora avvicinando sempre di più i giovani a questo bellissimo sport". Tutte le gare sono svolte nel rispetto delle direttive Anti-Covid19.

Il ciclismo giallorosso si rinnova e arriva Giovanni Visconti

Un progetto tutto nuovo e soprattutto green. Sabato la presentazione. Il tre volte campione italiano diventa socio-atleta, nello staff entra Paolo Alberati

Il Circolo Canottieri Roma-Cicli Rossi, prima squadra ciclistica nella lunga tradizione dei Circoli sportivi storici della Capitale, si appresta a varare un nuovo e ancora più ambizioso corso. Diventato in appena due stagioni un punto di riferimento per il ciclismo amatoriale nella regione, il team coordinato dal commissario al settore Andrea Petricca e guidato dal presidente Marco Rossi sta per presentarsi in una nuova veste. Il progetto sarà illustrato sabato 27 novembre, nella sede del Circolo di Lungotevere Flaminio 39, a partire dalle 19. L'evento sarà poi seguito da una cena a cui prenderanno parte i tanti protagonisti che dalla prossima primavera torneranno sulle strade sulle bici del confermatissimo sponsor tecnico Bianchi. GREEN. La squadra ha anzitutto abbracciato con entusiasmo lo spirito green del Canottieri Roma. Dopo le borracce in alluminio riciclato lanciate dal settore Canottaggio, l'istallazione del Sea Bin al galleggiante per la raccolta delle microplastiche sul Tevere, le collaborazioni con Retake Roma volte alla salvaguardia del prezioso ecosistema del fiume, Il C.C. Roma-Cicli Rossi non vuole infatti essere da meno, testimoniando anch'esso la bontà della causa per una pratica sportiva verde e consapevole. VISCONTI SOCIO-ATLETA. Nei giorni scorsi, il team ha inoltre accolto un nome di primissimo piano del ciclismo azzurro. Il Circolo Canottieri Roma è infatti orgoglioso di annunciare l'ingresso nella compagine di Giovanni Visconti in qualità di socio-atleta. Nato a Torino ma cresciuto a Palermo, trentasette anni, caratteristiche da scalatore, tre volte campione italiano e per tre volte primo nella classifica dell'UCI Europe Tour, Visconti vanta un curriculum impressionante che parla della partecipazione a dodici Giri d'Italia, quello del 2015 chiuso vincendo la classifica dei Gran Premi della Montagna, quello del 2013 con il Trofeo Bonacossa per la più bella impresa in gara; un Tour de France; e due Vuelta. Con la maglia azzurra sulle spalle ha poi disputato sette Mondiali, nove se si considerano le due esperienze da Under 23. Tra le grandi classiche, ha preso parte a ben tredici Milano-Sanremo e otto Liegi-Bastogne-Liegi. È attualmente tesserato tra i professionisti per la Bardiani-CFS-Faizanè. L'investitura ufficiale da socio-atleta avverrà proprio sabato sera. Assieme a lui entrerà Rossano Mauti, scalatore e già punta di diamante della squadra che nel 2021 è stato protagonista in prestigiose gran fondo come quella, vinta, dei 3 Santuari e quella a margine del Giro di Lombardia, conclusa al terzo posto.

ALBERATI NELLO STAFF. Altro nome assai noto tra gli appassionati è Paolo Alberati, che è entrato nello staff giallorosso in veste di preparatore proprio di Rossano Mauti. Allenatore dello stesso Visconti, in carriera Alberati è stato anche scopritore del fenomeno colombiano Egan Bernal, vincitore al Tour 2019 e al Giro 2021. Con questa figura prestigiosa al suo fianco, e utilizzando una nuovissima Bianchi da 6,8 kg, Mauti cercherà di centrare una tra le tre gran fondo più ambite dai ciclisti amatoriali: le dolomitiche Maratona dles Dolomites e Sportful e la romagnola Nove Colli.

FRECCIAROSSA è il nuovo title sponsor di Coppa Italia e Supercoppa Italiana

A partire dai 16imi di finale, in programma a dicembre, "Coppa Italia Frecciarossa" sarà la nuova denominazione della Coppa Italia: lo ha comunicato la Lega Serie A, in virtù della partnership siglata oggi con Trenitalia. Il brand Frecciarossa sarà Title Sponsor anche della Supercoppa Italiana, che Inter e Juventus si contenderanno il 12 gennaio allo stadio "Giuseppe Meazza" di Milano, e che verrà intitolata "Supercoppa Frecciarossa". L'accordo è valido per la stagione in corso, 2021/2022. Inoltre, Frecciarossa sarà anche Travel Partner della Serie A TIM e della eSerie A TIM per i prossimi due anni. Prosegue così l'impegno di Trenitalia nella mobilità delle persone anche nel mondo del calcio, con una partnership che offrirà agli appassionati che seguiranno le competizioni un ampio ventaglio di vantaggi e promozioni, oltre al coinvolgimento in diverse iniziative social, digital e gaming. "Siamo molto felici di dare il benvenuto a bordo, tra i partner ufficiali di Lega Serie A, a Trenitalia, la grande azienda italiana capace di far viaggiare, in sicurezza e in maniera puntuale ed efficace, milioni di italiani" - ha dichiarato l'Amministratore Delegato della Lega Serie A Luigi De Siervo - "Questa importante partnership è frutto del riposizionamento della Coppa Italia iniziato proprio nella stagione sportiva in corso dopo l'introduzione di un nuovo e più competitivo format del torneo che, proprio per questa ragione, ha generato un aumento dei ricavi derivanti dalla vendita dei diritti a nuovi broadcasters domestici e internazionali". "Siamo particolarmente soddisfatti di questa partnership" - ha sottolineato Luigi Corradi, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Trenitalia - "perché ci avviciniamo a tante persone appassionate di calcio per raccontare l'impegno di Trenitalia e Frecciarossa per un'autentica mobilità sostenibile e integrata. Inoltre, l'accordo con Lega Serie A assume anche una fondamentale importanza in un momento di ripartenza del Paese dove il treno, mezzo green per eccellenza, è al centro di un nuovo modello di trasporto condiviso e collettivo". (di Fabio Sesti - Tratto da Sporteconomy.it)

CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero

★

Progetti grafici e Siti internet

tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Nella foto, "Crocifissione sul Monte di Venere", 2020, trittico 1000 px

Sabato prossimo a Roma alla galleria Maja Arte Contemporanea

"Il Tempio", al via la personale dell'artista Pierre-Yves Le Duc

Sabato 27 dalle 12,00 alle 21,00 e domenica 28 novembre dalle 12,00 alle 18,00 sarà inaugurata a Roma, nel rispetto delle vigenti norme anti Covid-19, nella galleria "Maja Arte Contemporanea" (via di Monserrato 30), la mostra personale dell'artista francese Pierre-Yves Le Duc (classe 1964) dal titolo "Il Tempio", dedicata dell'artista: "A tutte le donne che mi hanno messo al mondo" (per partecipare all'inaugurazione è necessaria la registrazione scrivendo all'indirizzo mail: info@majartecontemporanea.com).

Nelle dodici tele esposte, in principio è il corpo, ma non la totale vastità della sua esistenza, bensì quella parte più intima ed erotica quale l'organo sessuale femminile. "L'essenza della caratterizzazione corporea nell'opera di Pierre-Yves Le Duc, sottolinea la presentazione dell'aecento, passa attraverso una dinamica propriamente sessuata. Nulla è nascosto ma tutto è esposto, con scienza dipinto. Il segno è visibile sulla tela e viene accuratamente ripetuto. Ridondante e gestuale, adombrato come le opere calligrafiche orientali, ha qualcosa di estatico, prende spazio, assume una forma di maniera, una potenza propria. Fa riferimento a quella matrice corporea, erotica, ma assume per forma e distinzione una essenza diversa. Parla del fare pittura oggi. Guardiamo evidentemente un organo sessuale femminile ma allo stesso tempo, attraverso il sapiente e lungo lavoro dell'artista, siamo trasportati nella dimensione interrogativa dell'arte. Cosa fare oggi, e come farlo?

Le Duc compie una scelta radicale, quella di parlare di eros, e di perseverare in questo discorso. E nel farlo, ricopre tutto con un velo di colore: il blu, che molto lascia immaginare. Il blu è un colore simbolico: narra di cieli e infiniti, ha una connotazione molto chiara in arte. Il blu attrae lo sguardo e se da una parte cela, di certo dall'altra ci conduce dritti al cuore dello scandalo, una corporeità particolarmente esplicita. Che la plasticità degli elementi - la semantica, appunto - non tragga però in inganno: la maniera di Le Duc cerca la perfezione nella ripetizione, vuole dimostrare quanto quella primigenia corporeità sia tempio, da rispettare e comprendere". Osserva l'artista a proposito dell'uso del velo: "Con il taglio sulla tela, Lucio Fontana aprì una breccia nella bidimensionalità e introdusse il concetto spaziale. Senza volermi mettere al suo pari, e solo perché Fontana confessò, forse a mo' di battuta, che il taglio era un riferimento al sesso femminile, farò un veloce raffronto con il mio lavoro. Sento un'affinità che proviene dalla percezione dell'oltre data dal taglio in Fontana e la trasfigurazione, o distanza dall'oggetto pittorico, prodotta dall'uso dei veli nei miei lavori. Nella mia ricerca, l'opera è finalizzata alla percezione visiva; più esattamente, punta al modo in cui, oltre a veicolare il senso attraverso i segni, essi stessi vengono veicolati, in modo da aprire la strada a sensazioni percettive inedite, se possibile. Vorrei che tra il messaggio e il suo veicolo ci fosse una perfetta sintonia. Una cognizione sensoriale".

La mostra resta aperta fino al prossimo 15 gennaio dal martedì al venerdì, dalle 15,30 alle 19,30 e il sabato dalle 11,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 19,00.

Vittoria Borelli

Il cantautore bolognese ha annunciato otto date per la prossima stagione concertistica

Per Cesare Cremonini un 2022 in tour

Aria di concerti per Cesare Cremonini. Il cantautore bolognese ha annunciato in questi giorni le otto date del prossimo Tour 2022. Si comincia il 9 giugno con la data zero allo stadio Teghil di Lignano per poi proseguire il 13 giugno allo stadio San Siro di Milano, il 15 giugno allo stadio Olimpico di Torino, il 18 giugno allo stadio Euganeo di Padova, il 22 giugno allo stadio Artemio Franchi di Firenze, il 25 giugno allo stadio Arena della Vittoria di Bari, il 28 giugno allo stadio Olimpico di Roma e ultima tappa il 2 luglio all'Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari di Imola. Un evento live programmato nel 2020 poi posticipato causa emergenza covid 19 al 2021 ed ora confermato per la prossima estate. Le prevendite per l'acquisto dei biglietti sono aperte mentre restano validi quelli già acquistati in precedenza prima dei due rinvii. Ma le sorprese non finiscono qui perché lo stesso Cremonini, tramite la sua pagina instagram, ha annunciato anche un nuovo progetto discografico in uscita nei prossimi mesi. Per la realizzazione del nuovo album è tornato a Londra negli storici studi di Abbey Road dove nel 2005 registrò "Maggese". Un'artista poliedrico che esprime la sua arte attraverso il pianoforte di cui è padrone sin da bambino cimentandosi con Mozart e Chopin, creando canzoni spesso paragonabili a poesie musicate. Il suo pensiero creativo lo esprime anche attraverso i libri entrando nei meandri più bui della sua anima e nei film in veste di attore come ne "Il cuore grande delle ragazze" del 2011 al fianco di Micaela Ramazzotti per la regia di Pupi Avati.

Parlando del nuovo lavoro, su cui sta lavorando da tempo, ha voluto sottolineare l'importanza del ricominciare dopo un periodo di lunga attesa. "*Una buona novella dopo una lunga clausura*" - ha dichiarato sui social. Un'artista raffinato e profondo con un trascorso da ragazzo timido che attraverso i tasti bianchi e neri riusciva a tirar fuori la sua anima profonda e poetica, per citare un suo pezzo. Una continua ricerca interiore per migliorarsi che, per un periodo, si è trasformata quasi in ossessione portandolo a vivere momenti difficili dai quali, sempre grazie alla musica, è riuscito a venir fuori.

Gabriele Lamonica

Oggi in tv

Giovedì 25 novembre

Rai 1

06:00 - Rai - News24
07:00 - Tg1
07:10 - UnoMattina
07:30 - Tg1 L.I.S.
08:00 - Tg1
09:00 - Tg1
09:30 - Tg1 Flash
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale
09:50 - Tg1
09:55 - Storie italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - Tg1
14:00 - Oggi e' un altro giorno
15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4
16:45 - Tg1
16:55 - Tg1 Economia
17:05 - La vita in diretta
18:45 - L'eredita'
20:00 - Tg1
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno
21:25 - Un professore
23:40 - Porta a Porta
01:20 - Rai - News24
01:55 - Il fidanzato di mia moglie
03:15 - Rai - News24

Rai 2

06:00-Dettofatto
06:20-DesperateHousewives
07:00-Charlie'sAngels
07:45-Heartland
08:30-Tg2
08:45-Radio2SocialClub
10:00-Tg2Italia
10:55-Tg2Flash
11:00-RaiTgSportGiorno
11:10-Ifattivostri
13:00-Tg2Giorno
13:30-Tg2Tuttoilbellochec'e'
13:50-Tg2Medicina33
14:00-Ore14
15:15-Dettofatto
17:15-Unaparoladitroppo
18:00-RaiParlamentoTelegiornale
18:10-Tg2L.I.S.
18:15-Tg2
18:30-RaiTgSportSera
18:50-SpecialeTgSport-All'inizioeraDiego...poi e'diventatoMaradona
19:40-N.C.I.S.LosAngeles
20:30-Tg2
21:00-Tg2Post
21:20-Quelliche
23:45-Anni20Notte
01:30-Ilunatici
02:30-Radiocorsa
03:30-Uncasoperdue
04:30-Tg2EatParade
04:40-Piloti
04:55-EBand
05:20-Dettofatto

Rai 3

006:00 - Rai - News24
07:00 - Tgr Buongiorno Italia
07:40 - Tgr Buongiorno Regione
08:00 - Agora'
10:30 - Rai Parlamento Spaziolibero
10:40 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - Tg3 Fuori Tg
12:45 - Quante storie
13:15 - Le storie di Passato e Presente
14:00 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:50 - Tgr Leonardo
15:05 - Tgr Piazza Affari
15:15 - Tg3 L.I.S.
15:20 - Rai Parlamento Telegiornale
15:25 - #Maestri
16:05 - Aspettando Geo
17:00 - Geo
18:55 - Meteo 3
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:20 - Che succ3de?
20:45 - Un posto al sole
21:20 - Speciale Frontiere - Gli uomini non cambiano
23:30 - La versione di Fiorella
00:00 - Tg3 Linea Notte
00:10 - Tg Regione
01:00 - Meteo 3
01:05 - Rai Parlamento Magazine
01:10 - STEM
01:50 - Rai - News24

Rete 4

06:10 - finalmente soli - cuore di mamma
06:35 - tg4 l'ultima ora - mattina
06:55 - stasera italia
07:45 - chips i - squadra speciale
08:50 - miami vice i - gli invasori
09:50 - hazzard ii - il bebe' della discordia
10:50 - detective in corsia - bella da morire
12:00 - tg4 - telegiornale
12:28 - meteo.it - tg4
12:31 - il segreto - 116 - parte 2
13:00 - la signora in giallo - troppi assassini per un morto
14:00 - lo sportello di forum
15:30 - hamburg distretto 21 - la principessa del poker - 1atv
16:35 - salvate il "gray lady" - 1 parte
17:13 - tgcom
17:15 - meteo.it
17:19 - salvate il "gray lady" - 2 parte
18:58 - tg4 - telegiornale
19:45 - tg4 ultim'ora
19:50 - meteo.it - tg4
19:52 - tempesta d'amore - 70 - parte 1 - 1atv
20:30 - stasera italia
21:20 - dritto e rovescio
00:45 - slow tour padano
01:50 - tg4 l'ultima ora - notte
02:09 - gott mit uns (dio e' con noi)
04:00 - malabimba

Canale 5

06:10 - finalmente soli - cuore di mamma
06:35 - tg4 l'ultima ora - mattina
06:55 - stasera italia
07:45 - chips i - squadra speciale
08:50 - miami vice i - gli invasori
09:50 - hazzard ii - il bebe' della discordia
10:50 - detective in corsia - bella da morire
12:00 - tg4 - telegiornale
12:28 - meteo.it - tg4
12:31 - il segreto - 116 - parte 2
13:00 - la signora in giallo - troppi assassini per un morto
14:00 - lo sportello di forum
15:30 - hamburg distretto 21 - la principessa del poker - 1atv
16:35 - salvate il "gray lady" - 1 parte
17:13 - tgcom
17:15 - meteo.it
17:19 - salvate il "gray lady" - 2 parte
18:58 - tg4 - telegiornale
19:45 - tg4 ultim'ora
19:50 - meteo.it - tg4
19:52 - tempesta d'amore - 70 - parte 1 - 1atv
20:30 - stasera italia
21:20 - dritto e rovescio
00:45 - slow tour padano
01:50 - tg4 l'ultima ora - notte
02:09 - gott mit uns (dio e' con noi)
04:00 - malabimbanne
04:05 - soap

Italia 1

06:25 - cotto e mangiato - il menu'
06:35 - i puffi - il telescopio di grande puffo
07:05 - c'era volta... Pollon - la statua di pigmalione
07:35 - fiocchi di cotone per jeanie - un regalo di compleanno inaspettato
08:05 - heidi - gara combattuta
08:30 - dr house - medical division - l'uomo di casa
09:25 - dr house - medical division - l'amore e' cieco
10:20 - c.s.i. New york - fino alla fine
11:16 - c.s.i. New york - epilogo
12:10 - cotto e mangiato - il menu'
12:25 - studio aperto
12:58 - meteo.it
13:00 - grande fratello vip
13:16 - sport mediaset - anticipazioni
13:21 - sport mediaset
14:05 - i simpson - dalla russia senza amore
14:30 - i simpson - marge lavorattrice
14:55 - i simpson - krusty il clown
15:26 - young sheldon - ananas e il conforto di un'amicizia maschile
15:55 - big bang theory - la carenza delle paperelle adesive
16:20 - big bang theory - la formula della vendetta
16:50 - due uomini e 1/2 - una scimmia di troppo
17:15 - due uomini e 1/2 - amore in famiglia
17:40 - due uomini e 1/2 - l'arte delle bugie
18:07 - grande fratello vip
18:22 - studio aperto live
18:29 - meteo
18:30 - studio aperto
19:30 - c.s.i. - scena del crimine - il libro delle ombre
20:24 - n.c.i.s. - unita' anticrimine - la resa dei conti
21:20 - the great wall - 1 parte
22:10 - tgcom
22:13 - meteo.it
22:16 - the great wall - 2 parte
23:20 - 300 - 1 parte
00:10 - tgcom
00:13 - meteo.it
00:16 - 300 - 2 parte
01:30 - izombie - riflessioni su come era liv
02:15 - studio aperto - la giornata
02:27 - sport mediaset - la giornata
02:42 - celebrated - hilary swank
03:04 - celebrated - owen wilson
03:27 - i poteri segreti del corpo umano - la forza dei muscoli
04:16 - mimi' e la nazionale di pallavolo - sfida a duello - partita della salvezza
04:38 - mimi' e la nazionale di pallavolo - tre per uno - sorelle aggisawa
04:58 - mimi' e la nazionale di pallavolo - non e' detta l'ultima - asso nella manica
05:18 - mimi' e la nazionale di pallavolo - segreto del doppio attacco - attacco a sorpresa
05:38 - covert affairs - nuovi arrivi

la Voce
La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE LOPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginanews.it

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU